

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXV-*quater*
n. 1

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI
DEL COMMERCIO ESTERO (SACE)

(al 31 dicembre 1999)

(Articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143)

*Presentato dal Ministro del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica*

(VISCO)

Trasmesso alla Presidenza il 22 giugno 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

—

1. — Quadro congiunturale	<i>Pag.</i>	5
Economia internazionale	»	5
Economia nazionale	»	7
2. — Situazione aziendale	»	9
Fondi di finanziamento	»	9
Risultati di gestione	»	10
3. — Andamento della gestione	»	12
4. — Evoluzione della gestione	»	18
Prospettive economiche	»	18
Previsioni per il 2000 per l'attività di SACE	»	21
Relazione del Collegio dei revisori dei conti	»	73

PAGINA BIANCA

1. Quadro congiunturale

✓ Economia internazionale

Nel corso del secondo semestre del 1999 lo scenario economico internazionale è stato caratterizzato da un graduale miglioramento delle prospettive di crescita.

Il sostenuto tasso di sviluppo dell'economia statunitense e i segnali di miglioramento emersi in Europa ed in numerose economie emergenti hanno contribuito a prolungare la fase espansiva dell'economia mondiale, il cui tasso di crescita dovrebbe essersi attestato nel 1999 al di sopra del 3%.

Nell'area industrializzata il Pil reale è cresciuto nella seconda metà dell'anno ad un tasso del 3,2% e si è assistito, con l'unica importante eccezione del Giappone, ad una maggiore sincronizzazione tra i cicli economici dei principali paesi.

Negli Stati Uniti, dopo un lieve rallentamento accusato nel secondo trimestre dell'anno, l'economia ha ripreso a crescere a tassi elevati. Nel quarto trimestre il Pil è aumentato del 6,9%, portandosi nella media dell'anno al 4,1%, rispetto ad un valore medio del 3,9% relativo ai due anni precedenti. La vivacità dell'economia statunitense è stata in gran parte sostenuta dal dinamismo della domanda interna. Nonostante lo straordinario sviluppo, non sono emerse sensibili tensioni sul fronte dell'inflazione. La dinamica dei prezzi è rimasta sotto controllo; nel quarto trimestre il deflatore del Pil si è attestato al 2%. La dinamica salariale è risultata contenuta, anche se non mancano i segnali di un possibile surriscaldamento del mercato del lavoro nel corso dell'anno 2000. Sul mercato monetario, il permanere di un ritmo di sviluppo economico molto forte ha sospinto verso l'alto l'intera curva dei tassi d'interesse ed ha costretto la Federal Reserve ad una politica restrittiva.

In Giappone il quadro macroeconomico, pur essendo sensibilmente migliorato, presenta ancora evidenti segnali di instabilità. Il trend positivo delle esportazioni e degli indicatori di produzione è stato compensato dai dati ancora negativi sui consumi delle famiglie (- 4,7% in dicembre) e sugli investimenti privati. La ripresa è stata modesta, con persistenti rischi di deflazione. Il dato definitivo del Pil relativo al terzo trimestre del 1999 (-1% in termini congiunturali, -3,9% su base annua) ha confermato il rallentamento dell'economia. Il quadro incerto è ancora da imputare agli effetti della crisi finanziaria che ha colpito il Paese nel 1998. La politica monetaria ha perseguito

l'obiettivo di mantenere i tassi di interesse prossimi allo zero. Sui mercati valutari lo yen ha continuato a rafforzarsi nei confronti dell'euro e del dollaro USA.

Nell'area UE la ripresa avviatasi nel secondo trimestre del 1999 si è consolidata nella seconda metà dell'anno. Le esportazioni dell'area hanno recuperato pienamente (+3%) ed i paesi membri sembrano aver acquisito nuovi margini di competitività. L'incremento delle quotazioni dei prodotti petroliferi e la debolezza dell'euro hanno creato qualche tensione sul fronte inflazionistico. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IACP) ha raggiunto l'1,7% su base annua. Nei mercati finanziari si è assistito ad un rialzo dei rendimenti dovuto sia alle più favorevoli prospettive di crescita economica sia allo spostamento verso l'alto del tasso tendenziale d'inflazione. Sul mercato dei cambi, l'euro ha continuato ad indebolirsi nei confronti del dollaro e dello yen oscillando intorno alla parità con il dollaro nell'ultima parte dell'anno.

Al miglioramento del clima congiunturale internazionale hanno contribuito in misura ancora più accentuata le economie emergenti ed in particolare quelle asiatiche.

Nel secondo semestre del 1999, infatti, una forte ripresa ha caratterizzato le economie del sud-est asiatico, interessando in particolar modo **Malaysia, Singapore, Thailandia e Filippine**. Tali paesi hanno evidenziato una crescita superiore al previsto, dopo un biennio di recessione, in virtù principalmente del buon andamento delle esportazioni. Nonostante la ripresa economica in atto, permangono tuttavia elementi di incertezza connessi alla fragilità dei sistemi finanziari, la cui ristrutturazione è ancora in fase di consolidamento.

In Cina la crescita del Pil si è stabilizzata, dopo la flessione del primo semestre dovuta al rallentamento delle esportazioni, dei consumi interni e degli investimenti privati. Per il 1999 l'aumento dovrebbe attestarsi, comunque, intorno al 7,1%, lievemente inferiore a quello registrato nel 1998 (+7,8%).

I timori legati alla svalutazione della valuta locale sembrano fugati in quanto, grazie ad un ragguardevole flusso di investimenti esteri (+10%), le riserve valutarie sono cresciute notevolmente.

La **Federazione Russa**, dopo la grave crisi produttiva e finanziaria registrata nel secondo semestre 1998, ha mostrato un lieve tasso di crescita nel 1999. Tale ripresa è da imputare essenzialmente all'espansione delle esportazioni determinata dalla debolezza del rublo sui mercati valutari e dall'aumento dei prezzi dei prodotti energetici.

Nonostante i timidi segnali di ripresa, la situazione rimane tuttavia critica. La domanda interna è molto debole e gli investimenti sono rimasti fermi al livello del primo semestre del 1998. A questi elementi si deve aggiungere il forte indebitamento del settore pubblico, che frena notevolmente la ripresa dell'economia.

Il secondo semestre del 1999 ha evidenziato un modesto incremento delle riserve valutarie, insufficienti tuttavia a garantire una duratura stabilità del rublo.

I paesi dell'Europa centro orientale hanno registrato nel 1999 un forte rallentamento della crescita economica, causato prevalentemente dalla riduzione degli scambi commerciali con la Federazione Russa, cui ha fatto riscontro un crescente onere per il finanziamento del debito pubblico.

Nell'area sudamericana il 1999 è stato caratterizzato da un quadro congiunturale piuttosto negativo. L'incertezza politica in Venezuela ed in Colombia, l'inadempienza dell'Ecuador sui Brady bonds e la recessione in Argentina hanno concorso a delineare uno stato di crisi latente in tutta la regione. L'intera area ha subito una riduzione del Pil (- 1% rispetto al 1998) dopo quindici anni di buona crescita economica. L'unica eccezione riguarda il Brasile, dove nel quarto trimestre del 1999 sono apparsi timidi segnali di crescita. Nonostante il permanere di alti tassi di interesse reali, sono peraltro forti le pressioni sul real che continua a deprezzarsi sui mercati valutari internazionali.

Il maggior dinamismo della domanda, in particolar modo nell'area del sud est asiatico, ha permesso un rafforzamento del commercio mondiale che ha registrato un tasso di espansione dell'8,1% nel secondo semestre 1999, contro il 4,4% della prima parte dell'anno.

✓ **Economia nazionale**

Nel secondo semestre del 1999 l'economia italiana ha mostrato segni di ripresa seguendo il trend positivo che si sta affermando nell'area dell'euro. A partire dal terzo trimestre il Pil è tornato a crescere a ritmi più sostenuti, chiudendo l'anno con un tasso di sviluppo pari all'1,4% lievemente superiore alle previsioni dei principali centri di ricerca economica ma ancora inferiore alla crescita dell'area dell'euro (2,2%).

L'accelerazione è stata trainata essenzialmente dal buon andamento delle esportazioni, favorite dal recupero della domanda mondiale e dal deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e allo yen.

Alla favorevole evoluzione della componente estera della domanda non è corrisposto un andamento altrettanto positivo della domanda interna. I consumi hanno mantenuto per tutto il 1999 una dinamica moderata. Gli investimenti, invece, hanno segnato un netto recupero nel settore dell'impiantistica ed in quello edile dopo anni di depressione. Anche gli investimenti pubblici in infrastrutture hanno registrato una consistente ripresa.

Una fase di recupero ha caratterizzato anche, nei mesi finali del 1999, la produzione industriale, il cui indice a dicembre ha segnato un incremento dell'8,2% (+4,4% l'indice della produzione media giornaliera), lasciando presagire un ciclo economico espansivo per il 2000.

Nella seconda parte dell'anno si è assistito a un'accelerazione dell'inflazione derivante dal rialzo delle quotazioni del petrolio e dalla debolezza del cambio. In dicembre il tasso tendenziale è tornato a superare, per la prima volta dall'estate del 1998, la soglia del 2%. Nel complesso la media del 1999 è stata pari all'1,7%. Tale livello è superiore di oltre mezzo punto a quello medio registrato nell'Unione Europea (1,1%).

Il riemergere di aspettative di rafforzamento della dinamica inflazionistica si è riflesso sui mercati finanziari. I rendimenti sulle emissioni di Buoni del Tesoro hanno mostrato una tendenza al rialzo rispetto all'inizio dell'anno. Il tasso sui BTP a 10 anni, che alla fine del 1998 era pari al 5,6%, è aumentato di 170 punti base. Tale incremento è stato traslato sul costo del denaro che è aumentato sensibilmente per banche e imprese. Nonostante ciò, il volume del credito disponibile per il settore privato ha continuato ad espandersi trainato dalla congiuntura favorevole.

Il miglioramento del clima congiunturale realizzatosi nella seconda parte dell'anno, tuttavia, non ha del tutto annullato gli effetti negativi prodotti sui saldi relativi ai conti con l'estero dal debole sviluppo della domanda estera nella prima metà dell'anno. L'avanzo di parte corrente si è infatti sensibilmente deteriorato, scendendo nel 1999 a 20.257 miliardi di lire dai 35.843 del 1998, e il saldo del conto finanziario ha mostrato un significativo peggioramento, essendo passato da un attivo di 4.879 miliardi di lire ad un passivo per 28.190 miliardi.

Sempre nel 1999, secondo i dati diffusi dall'ISTAT, l'attivo della bilancia commerciale italiana (nella valutazione cif-fob) ha subito una sensibile riduzione scendendo a 25.352 miliardi contro i 48.417 miliardi del 1998.

La flessione dell'attivo è imputabile essenzialmente alla crescita del 4,4% delle importazioni. Le esportazioni, infatti, nonostante il recupero registrato nell'ultima parte dell'anno, hanno accusato una contrazione dell'1,5%.

La disaggregazione per aree geografiche dei flussi esportativi evidenzia una diminuzione degli stessi verso i paesi dell'area extra UE (-2,9% rispetto al 1998). Le flessioni più significative si sono registrate nei confronti dei paesi emergenti ed in particolare, con la Russia (-38,2%) e i paesi del Mercosur (-17,9%)

Notevole è stata anche la variazione negativa registrata nei confronti della Turchia (-22,6).

Per quanto riguarda il commercio con i paesi dell'Unione Europea, nonostante si sia assistito negli ultimi mesi dell'anno ad un sensibile incremento delle esportazioni, il dato globale relativo all'intero anno evidenzia una lieve flessione pari allo 0,5%. Avuto riguardo ai primi quattro partner commerciali dell'Italia, le esportazioni dirette verso la Germania, la Francia e il Regno Unito hanno accusato flessioni rispettivamente del 2,3%, 0,7% e 3,3%, mentre quelle verso la Spagna sono aumentate del 7,1%.

2. Situazione aziendale

✓ Fonti di finanziamento

Il Decreto legislativo n.143/98 e successive modifiche ha istituito, per le necessità operative dell'Istituto, un **Fondo di Dotazione** iniziale che verrà integrato successivamente, ove necessario, mediante stanziamenti previsti dalla Legge finanziaria nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Con successivo decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione le disponibilità iniziali di SACE sul suddetto fondo sono state fissate in via provvisoria in 90 milioni di Euro.

Il Decreto istitutivo, inoltre, ha confermato quanto stabilito dalla legge n. 662/96, cioè la possibilità per l'Istituto di contrarre mutui o prestiti, anche obbligazionari, sia in lire sia in valuta, previo decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro del commercio con l'estero.

Il ricavo netto dei mutui e dei prestiti dovrà essere versato in un apposito conto di tesoreria intestato a SACE. Le relative rate di ammortamento per capitale ed interessi saranno rimborsate a SACE dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica a carico della relativa assegnazione.

Un'ulteriore fonte di finanziamento dell'Istituto è costituita dal Fondo di Riserva di cui all'art.8, 3° comma del decreto lgs. n.143/98, modificato dall'art.6 del decreto lgs. n.170/99. Il disposto legislativo prevede, infatti, che a fronte dei nuovi impegni assicurativi e fidejussori, al fine di garantirsi i fondi per il pagamento dell'eventuale indennizzo, SACE costituisca un **Fondo di riserva** mediante un accantonamento prudenziale, effettuato utilizzando le entrate da premi, da recuperi, dai conferimenti e dai proventi di altre transazioni.

Si ricorda infine che, in base a quanto stabilito dall'art.5 del decreto lgs.170/99, il Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica può utilizzare, per le esigenze funzionali di SACE, le somme recuperate a fronte di Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito di spettanza dello stesso Ministero.

✓ Risultato di gestione

Sulla base dei risultati contabili, l'Istituto SACE ha chiuso l'esercizio finanziario del secondo semestre 1999 con una perdita di € 8,8 milioni

Tale perdita è la risultante algebrica di:

• "valore della produzione"	per	+ € 554,5 mln
• "proventi e oneri finanziari"	per	+ € 88,9 mln
• "costi della produzione"	per	- € 801,1 mln
• "proventi ed oneri straordinari"	per	+ € 150,7 mln
• "Imposte sul reddito"	per	- € 1,8 mln

Se si considerano le diverse voci che concorrono alla formazione del valore della produzione, si rileva che € 554,5 mln risultano composti da ricavi di gestione per € 33,6 mln e altri ricavi e proventi per € 520,9 mln.

La voce **ricavi di gestione** (€ 33,6 mln) è la risultante algebrica dei premi lordi di competenza del semestre in esame (€ 35,9 mln), dei recuperi a fronte delle spese per apertura dossier (€ 0,4 mln), dei rimborsi di premio al netto delle trattenute (€ 2,5 mln), delle provvigioni di riassicurazione (€ 1,9 mln) e delle variazioni positive delle riserve premi (€ 1,7 mln). Avuto riguardo ai **premi lordi**, l'importo di € 35,9 mln è costituito quasi interamente dagli introiti derivanti dall'attività diretta.

Nella voce **ricavi e proventi** (€ 520,9 mln) gli importi di maggior rilievo si riferiscono:

- ai recuperi in linea capitale a fronte dell'attività diretta pari a € 265 mln;
- al contributo in conto esercizio 1999 per € 255 mln di cui € 244,2 destinati alla copertura degli accantonamenti effettuati al Fondo di Riserva (art.8 comma 3) e 10,8 per gli oneri sostenuti nell'esercizio per la gestione assicurativa. Tale contributo è stato disposto alla luce dell'art. 7 comma 2 bis del Decreto legislativo n.143/98 che prevede la possibilità che il Ministero del tesoro disponga a favore di SACE assegnazioni in conto esercizio a valere sulle somme depositate sul conto di tesoreria intestato al Ministero stesso.

I **proventi e gli oneri finanziari** (€ 88,9 mln) risultano costituiti dalla somma algebrica di:

- altri proventi finanziari per € 107,4 mln, di cui € 89 mln derivanti dall'adeguamento valutario dei crediti e dei debiti espressi all'origine in monete non UE;
- interessi ed altri oneri finanziari per € 18,5 mln relativi ad oneri finanziari diversi (€ 17,5 mln) e a interessi a favore di assicurati (€ 1 mln).

Per quel che concerne i **costi della produzione** (€ 801,1 mln) gli oneri della gestione assicurativa (€ 474,4 mln) hanno rappresentato il 59,2% dei costi totali. L'importo risulta costituito in prevalenza dal saldo algebrico tra gli **indennizzi liquidati** a fronte dell'attività diretta (pari a € 271,9 mln, di cui € 263 mln relativi ai rischi politici e 8,9 a rischi commerciali) le variazioni in diminuzione delle riserve sinistri (€ 48,7 mln) e l'accantonamento al Fondo di Riserva (€ 251 mln). Quest'ultimo importo, effettuato come già ricordato sulla base di quanto disposto dall'art. 8 comma 3 del D.lgs.

143/98, è correlato agli impegni assicurativi assunti nel corso del secondo semestre 1999 a fronte di contratti assicurativi perfezionatisi entro il 31.12.1999.

Altra voce significativa tra i costi della produzione è rappresentata dagli **oneri diversi di gestione** (€ 184,1 mln) costituiti prevalentemente dalla cessione al Ministero del tesoro, ai sensi dell'art.7 comma 2 del D.Lgs. 143/98, del credito verso CUBA (€ 34,8 mln) e dei crediti rientranti in altri accordi bilaterali di ristrutturazione del debito (€ 48,1 mln), nonché dalla perdita registrata nei confronti dell'Ungheria a seguito del pagamento dell'indennizzo alla Morgan Grenfell (€ 96,5 mln).

Le spese per il personale - comprensive di salari e stipendi al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato, degli oneri sociali, del trattamento di quiescenza e di costi vari - sono state pari a € 8,1 mln. Rilevasi che alla fine del 1999 il personale della SACE era composto da 308 unità.

I proventi e gli oneri straordinari (€ 150,7 mln) sono stati costituiti da proventi straordinari per € 152,7 mln e da oneri straordinari per € 2 mln.

Si fa infine presente, come indicato nella nota integrativa al bilancio, che alla fine del 1999 gli **indennizzi erogati da recuperare non discendenti da accordi intergovernativi di ristrutturazione**, indicati al presunto valore di realizzo, erano pari a € 552,5 mln per rischi politici e € 0,04 mln per rischi commerciali.

3. Andamento della gestione

Nella seconda parte del 1999 l'attività dell'Istituto si è diretta essenzialmente a ridefinire i criteri operativi di assunzione dei rischi, alla luce delle innovazioni introdotte dal Decreto legislativo istitutivo, nonché dalla delibera CIPE n.93 del 9 giugno 1999 con la quale sono state stabilite le tipologie dei rischi e delle operazioni assicurabili. La suddetta delibera è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 1999. Fino a tale data sono rimasti in vigore gli artt. 14-15 e 16 della Legge 227/77 come disposto dall'art. 13 comma quinto del Decreto Legislativo n. 143/98.

E' stata avviata, pertanto, la rielaborazione delle Condizioni di Polizza per i diversi tipi di rischio e le condizioni di assicurabilità dei medesimi.

In particolare, sono state stabilite le possibili combinazioni degli eventi generatori di sinistro (EGS) contemplati all'art.2.1 della delibera CIPE in relazione ai diversi **rischi assicurabili**.

Relativamente al rischio del credito e al rischio di produzione sono state previste diverse combinazioni facendo riferimento alla natura del debitore. In caso di debitore pubblico, agli EGS politici puri sono stati associati quelli dell'inadempienza pura e semplice e della risoluzione unilaterale del contratto, considerati anch'essi come aventi connotazioni "lato sensu" politiche. Nel caso del debitore privato, la copertura assicurativa può riguardare: isolatamente gli EGS politici; isolatamente gli EGS commerciali; congiuntamente gli EGS politici e commerciali. Tra questi ultimi, la possibilità di assicurare l'inadempienza pura e semplice del debitore - in aggiunta all'insolvenza di diritto o di fatto - viene valutata caso per caso in relazione al grado di affidabilità del soggetto estero interessato e del contesto normativo nel quale esso opera.

Relativamente al rischio di produzione l'innovazione più importante rispetto al precedente sistema è costituita dalla possibilità di assicurare il contratto di fornitura contro gli eventi di tipo commerciale anche in caso di committente privato. Nell'ambito della Legge 227/77 tale rischio era assicurabile, infatti, soltanto contro gli eventi di natura politica.

Per quel che concerne la qualificazione del rischio in relazione alla natura giuridica del debitore estero, il richiamo contenuto nella delibera CIPE 93/99 alla Direttiva U.E. 29/98 sulla armonizzazione dei sistemi assicurativi dei Paesi membri ha permesso di introdurre accanto alle figure del debitore privato e del debitore sovrano, quella dell'ente pubblico "non sovrano", cioè un soggetto che, pur non potendo essere assoggettato a procedura fallimentare, non è abilitato ad impegnare la responsabilità dello Stato in materia di debito estero.

Nel novero delle tipologie di operazioni assicurabili in virtù delle innovazioni introdotte dalla delibera CIPE 93/98, particolare rilevanza assumono gli investimenti all'estero, divenuti ormai strumento di penetrazione commerciale nel quadro, sempre più vasto geograficamente e diffuso settorialmente, del processo di internazionalizzazione delle imprese.

Contestualmente alla definizione delle **nuove garanzie assicurative**, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deliberato di elevare la percentuale massima di copertura al 95% per tutti i tipi di rischio, in armonia con quanto praticato dalle altre ECAs europee e con la citata Direttiva dell'Unione Europea che, per i rischi del credito e di produzione di durata complessiva pari o

superiore a 2 anni, prevede la possibilità di praticare percentuali di copertura anche superiori al 95%, a condizione che il premio rispecchi la migliore qualità della garanzia prestata.

L'introduzione di nuove tipologie di rischi e di operazioni assicurabili ha reso necessaria una revisione dei **tassi di premio** e dei relativi metodi di calcolo anche al fine di completare il processo di adeguamento della politica SACE all'Accordo OCSE, in vigore dall'1.4.99, che ha fissato i premi minimi (benchmarks) applicabili ai crediti di durata superiore ai 2 anni verso debitori sovrani, nonché per il puro rischio politico.

Il sistema di tassazione previsto dall'Accordo OCSE è stato adottato da SACE - a motivo della sua semplicità - non soltanto per i crediti a medio e lungo termine ma anche per quelli a breve termine nonché per i rischi diversi dal credito che presentano un analogo profilo strutturale.

In linea con quanto previsto dall'Accordo OCSE, sono stati stabiliti 7 livelli di premio corrispondenti alle categorie di rischio Paese.

Nel caso di copertura dei soli rischi politici si applica una riduzione del 10% rispetto al benchmark, che rappresenta - come sopra ricordato - il premio minimo che le ECAs sono tenute ad applicare in caso di debitori sovrani. Riduzioni fino ad un massimo del 30% sono possibili allorquando nell'operazione assicurata siano presenti fattori di mitigazione del rischio.

Le categorie dei **debitori privati** sono state ridotte da sei a quattro. La nuova classificazione è stata operata sulla base dei seguenti criteri:

- Classe A) - comprende le Banche di Elevato Standing, intendendo come tali le banche con un rating "*investment-grade*" uguale a quello del Paese di appartenenza;
- Classe B) - comprende i Debitori Pubblici non Sovrani, le Banche standard e le Imprese di Elevato Standing vale a dire quelle con un rating "*investment-grade*" anche se inferiore a quello del Paese di appartenenza;
- Classe C) - comprende le Imprese con un rating "*non investment grade*" o *non rated* ma con patrimonio netto superiore al 10% del totale attivo di bilancio;
- Classe D) - comprende le Imprese "*non rated*" con merito di credito accettabile rispetto all'ammontare del credito da assicurare.

Anche i premi corrispondenti alle suddette categorie di debitori privati sono stati sostanzialmente armonizzati con quelli applicati dalle maggiori ECAs comunitarie.

Per i crediti a breve termine, è stata confermata la tassazione per fasce di durata sia in caso di polizze "individuali" sia per le polizze "globali". Le fasce sono state stabilite: fino a 3 mesi, 3 - 6 mesi, 6 - 12 mesi per le operazioni "individuali". Per le polizze "globali" le fasce potranno estendersi fino a 18 e fino a 24 mesi. Nel caso di globalità assoluta, potrà essere praticata una riduzione del 30% della componente commerciale del premio.

Una tra le più importanti disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n.143/98 - per i riflessi che ha prodotto sul Bilancio SACE al 31/12/1999 e produrrà sugli esercizi futuri - alla quale si è iniziato a dare attuazione nel corso del secondo semestre, è la costituzione di un **Fondo di Riserva**. Tale disposizione prevede la costituzione di fondi al momento dell'assunzione del rischio per il pagamento dell'eventuale indennizzo. L'accantonamento, secondo il dettato legislativo, deve essere commisurato all'ammontare dell'impegno assunto, alla vita media dell'operazione e al coefficiente di rischio Paese.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha fissato, pertanto, coefficienti di accantonamento per ogni tipo di rischio assicurato. In particolare, per il rischio politico i coefficienti sono stati fissati tenendo presenti le valutazioni di rischio Paese effettuate in sede OCSE e i criteri applicati dalle Banche italiane per i prestiti concessi a beneficiari esteri senza la copertura SACE o in assenza di altri elementi di mitigazione del rischio.

Per il rischio del credito i coefficienti variano da un minimo del 5% per i Paesi classificati nella 1^ categoria di rischio ad un massimo del 60% per quelli inseriti nella 7^ categoria.

Per il rischio di produzione assicurato isolatamente (cioè non in combinazione con il credito) i coefficienti di accantonamento vengono dimezzati, considerato il minor indice di sinistrosità storicamente rilevato.

Coefficienti ad hoc sono stati fissati per le diverse fattispecie di rischio commerciale; gli stessi vengono applicati in caso di copertura isolata del suddetto rischio ovvero in alternativa ai coefficienti previsti per il rischio politico quando - assicurati congiuntamente - il coefficiente di rischio commerciale prevalga su quello inerente al rischio politico.

Coefficienti ancora più bassi sono stati fissati per i rischi di distruzione e di indebita escussione delle fidejussioni a motivo della modesta sinistrosità dei medesimi.

Nel corso del semestre SACE ha concluso un importante accordo con Banca Intesa e La Viscontea diretto a permettere alle aziende esportatrici, con particolare riguardo alle PMI, di accedere ai servizi assicurativi attraverso gli sportelli della rete commerciale delle banche del Gruppo Intesa.

Nell'Accordo la Banca figura quale contraente della polizza di assicurazione emessa dalla Viscontea. SACE interviene in qualità di riassicuratore. Il Trattato copre sia il rischio del credito sia il rischio di produzione contro gli EGS politici e commerciali nell'ambito di un plafond complessivo di 1.000 miliardi all'interno del quale sono stati stabiliti dei sub-plafond riferiti a singoli Paesi.

E' stato inoltre stipulato un nuovo Trattato di riassicurazione con la SIAC che copre i soli rischi del credito contro gli EGS di natura politica a condizione, tuttavia, che siano assunti congiuntamente a rischi di natura commerciale nelle polizze SIAC. Il massimale di rischio assunto da SACE nell'ambito del trattato è di 1000 miliardi.

Nel secondo semestre del 1999 SACE ha assicurato operazioni per un valore contrattuale pari a 2.893 miliardi di lire. Gli impegni assicurativi assunti a fronte di tali operazioni sono ammontati a 2.860 miliardi, costituiti per 1.814 miliardi da garanzie rilasciate su operazioni con dilazione di pagamento superiore a 24 mesi e per 1.046 da garanzie a breve termine.

Dal confronto con il corrispondente periodo del 1998, in termini di impegni assunti, emerge un incremento del 45,8% che riflette aumenti sia per le garanzie a medio e lungo termine (43%) sia per le coperture a breve termine (50,8%). Quest'ultimo dato è peraltro sensibilmente influenzato dalla garanzia concessa sul rifinanziamento Iran, che ha comportato l'assunzione di impegni per 745 miliardi di lire. Se si depurano gli impegni assunti di tale componente, in luogo dell'aumento del 45,8% si rileva una flessione del 26% delle garanzie accordate nella seconda parte dell'anno.

Il dato così depurato conferma la tendenza alla flessione emersa fin dal 1998 e ascrivibile in gran parte al rallentamento degli investimenti nell'area dei Paesi emergenti in conseguenza della loro crisi finanziaria.

Avuto riguardo ai risultati relativi all'intero anno 1999, le garanzie rilasciate sono ammontate a 4.335 miliardi di lire contro i 4.939 miliardi del 1998, con una flessione del 12,2%. La riduzione risulta del 27,3% se si depurano gli impegni assunti nel 1999 della componente relativa al suindicato rifinanziamento.

Se si considerano anche gli impegni assunti a fronte di variazioni relative ad operazioni assicurate nei precedenti anni, il **plafond annuale**, fissato dalla Legge di bilancio a 12.000 miliardi di lire, alla fine dell'anno in esame era stato utilizzato per 4.050 miliardi, inclusivi dei 1.000 miliardi relativi al nuovo Trattato di riassicurazione stipulato con la Viscontea nello scorso mese di dicembre..

Alla stessa data sul **plafond rotativo** - confermato per il 1999 in 18.000 miliardi di lire - si registravano impegni per 1.966 miliardi, esclusi 1.000 miliardi destinati al nuovo Trattato di riassicurazione stipulato con la SIAC nel mese di dicembre.

Occorre, inoltre, considerare che nell'ambito dei vecchi trattati di riassicurazione con SIAC e la Viscontea (che, complessivamente, impegnavano 7.000 miliardi del **plafond rotativo**) sussistevano al 30.06.99 impegni residui per 4.689 miliardi. La situazione degli impegni in essere al 31.12.99 dovrà essere comunicata dalle citate Compagnie entro il 30 aprile p.v.

I suddetti Trattati sono stati disdetti, con decorrenza 1.1.99, al fine di ottemperare alle direttive dell'Unione Europea e alle risoluzioni adottate in sede OCSE che vietano qualsiasi forma di sostegno pubblico ai crediti commerciali di durata inferiore a 24 mesi diretti verso i Paesi dell'area OCSE. Gli impegni residui nell'ambito dei suddetti trattati dovrebbero esaurirsi in gran parte entro la fine dell'anno 2000, consentendo in tal modo di recuperare disponibilità per un ammontare di 7.000 miliardi.

Una positiva evoluzione ha caratterizzato le **promesse di garanzia in essere**. Alla fine dell'anno l'impegno presunto per l'Istituto, derivante dall'eventuale passaggio in garanzia delle promesse suddette, era pari a 7.974 milioni di Euro, contro i 3.415 milioni rilevati al 31.12.1998. Sul forte incremento delle promesse in essere ha inciso considerevolmente l'adozione di un atteggiamento

assicurativo più aperto nei confronti dell'Iran. Occorre, peraltro, sottolineare che il tasso di "mortalità" delle promesse di garanzia è storicamente piuttosto elevato, per cui soltanto in parte l'impegno presunto si tradurrà in impegno effettivo nel corso di quest'anno.

Sempre alla fine del 1999, gli impegni in essere erano pari a 14.205,8 milioni di euro, composti per 13.190,6 milioni da impegni a medio e lungo termine e per 1.015,2 da impegni fino a 24 mesi, esclusi gli impegni connessi ai Trattati di riassicurazione.

Agli impegni in essere devono inoltre aggiungersi gli indennizzi da recuperare (pari a 11.908,6 milioni di euro), gli indennizzi deliberati da pagare (3,1 milioni), le richieste di indennizzo (79,5 milioni) e le denunce di mancato incasso (4,1 milioni). Ne deriva quindi che l'esposizione complessiva della SACE al 31.12.1999 era pari 26.201,1 milioni di euro.

Tra la fine del 1998 e la fine del 1999 l'esposizione si è ridotta del 3,7% riflettendo prevalentemente la riduzione del 9,1% degli impegni in essere, in quanto gli indennizzi erogati da recuperare sono aumentati del 6,9%.

4. Evoluzione della gestione

✓ Prospettive economiche

Lo scenario previsivo per il 2000 indica un rafforzamento delle tendenze espansive manifestatesi nel secondo semestre del 1999. Nel complesso l'economia mondiale dovrebbe registrare una crescita superiore a quella del precedente anno sostenuta dalla più favorevole fase congiunturale attesa per gran parte dei paesi emergenti.

Nei paesi industrializzati si prevede una crescita reale del Pil pari al 2,9%. Tale risultato scaturirebbe dalla ripresa economica nell'area euro e dal graduale rallentamento dell'economia statunitense.

I principali istituti di ricerca economica ritengono che negli Stati Uniti il tasso di crescita dovrebbe attestarsi intorno al 3,4% contro il 4,1% del 1999, risentendo dell'indebolimento della domanda interna, dopo nove anni di forte espansione. Nonostante le aspettative di un raffreddamento

del ciclo congiunturale, l'inflazione potrebbe registrare una lieve accelerazione giungendo al 2,6%. La politica monetaria si manterrà verosimilmente restrittiva per contrastare le spinte inflazionistiche in atto.

Per quanto riguarda il Giappone, sebbene le statistiche macroeconomiche continuino a fornire segnali non univoci sullo stato di salute dell'economia, si ritiene possibile il raggiungimento di un tasso di crescita pari all'1%. Le pressioni deflazionistiche dovrebbero permanere, benché in sensibile attenuazione. In un simile contesto la politica monetaria della banca centrale dovrebbe mantenere un'intonazione moderatamente espansiva.

Nell'area euro, grazie al rafforzarsi della ripresa in Italia e Germania ed al trend espansivo della domanda extra U.E., si dovrebbe raggiungere l'obiettivo di una crescita del 3%, riducendo in tal modo il gap con gli Stati Uniti e creando i presupposti per un più stabile rapporto di cambio fra l'euro e il dollaro USA.

L'andamento dei prezzi è improntato al rialzo nella prima parte dell'anno mentre nel secondo semestre potrebbe far registrare un rallentamento in correlazione con la prevedibile discesa delle quotazioni del petrolio. Nel complesso l'inflazione dovrebbe mantenersi intorno all'1,5% in media d'anno. Sul piano monetario, la politica della BCE è diretta a contrastare la formazione di aspettative inflazionistiche che potrebbero scaturire dall'accelerazione ciclica dell'economia europea. Tale politica dovrebbe produrre un innalzamento della curva dei tassi d'interesse.

Nel sud-est asiatico si stima un incremento del Pil al di sopra del 5%. All'interno dell'area si prevede che le migliori performance, in termini di crescita, saranno conseguite da Corea, Thailandia e Filippine. Tali paesi, già nel 1999, hanno raggiunto gli stessi tassi di crescita del periodo precedente alla crisi e i maggiori centri di ricerca economica ritengono che possano continuare ad espandersi con lo stesso ritmo.

La situazione dovrebbe rimanere critica in Indonesia a causa dei ritardi nel processo di ristrutturazione del settore finanziario.

Le previsioni economiche riguardanti l'**America Latina** sono improntate all'ottimismo. I maggiori istituti di ricerca economica prevedono che **Brasile** ed **Argentina** potranno uscire dalla fase di recessione iniziata nel 1999 e trainare le economie dell'area verso una nuova fase di espansione economica.

Anche la situazione della **Russia** si presenta in tendenziale miglioramento, dopo l'elezione di **Putin** a Presidente della Federazione e le conseguenti prospettive di stabilizzazione dell'azione di governo.

Gli scambi mondiali dovrebbero continuare a rafforzarsi registrando un tasso di sviluppo prossimo al 7% grazie alle maggiori importazioni dell'area non OCSE e ad un maggior dinamismo del commercio intra OCSE.

In **Italia** la buona intonazione congiunturale, iniziata nel secondo semestre del 1999, dovrebbe consolidarsi nel 2000. Il rafforzamento della domanda estera dovrebbe rendere possibile un significativo incremento delle esportazioni.

Sul fronte della domanda interna il ruolo di traino verrebbe svolto dai consumi privati, per i quali si prevede un discreto recupero (+2,5%) sostenuto dalla crescita del reddito disponibile delle famiglie.

Gli investimenti dovrebbero aumentare significativamente (+6%) spinti dal generale miglioramento delle prospettive di sviluppo. Ne dovrebbe beneficiare la produzione industriale che è, infatti, prevista in aumento (+2%).

Nel complesso il Pil reale dovrebbe segnare un incremento del 2,4% contro l'1,4% del 1999.

I prezzi al consumo, a causa dell'aumento delle quotazioni del petrolio, dovrebbero subire delle pressioni verso l'alto e il tasso medio d'inflazione si attesterebbe al 2% contro l'1,7% del 1999.

✓ Previsioni per il 2000 per l'attività di SACE

Nel 2000 l'attività dell'Istituto sarà diretta prevalentemente a completare il processo di revisione degli strumenti assicurativi sulla base del Decreto Legislativo istitutivo e della delibera CIPE n. 93/99 che prevede altresì la possibilità di utilizzare garanzie di tipo fidejussorio in relazione a tipologie di operazioni da determinarsi in funzione di specifiche esigenze tecniche.

Per l'anno in corso è prevista anche l'attivazione di un nuovo prodotto assicurativo che sarà disponibile sulla rete internet e destinato alle esportazioni delle PMI con dilazioni fino a 5 anni. L'obiettivo perseguito mediante la garanzia "on line" è quello di fornire il servizio SACE in un brevissimo lasso di tempo e con maggiore diffusione sul territorio.

Sul piano strettamente operativo, è emersa nel primo quadrimestre dell'anno in corso la tendenza ad un sensibile aumento degli impegni assicurativi; da gennaio fino a metà aprile sono state rilasciate garanzie per Lit. 2.600 miliardi circa, a fronte di un volume complessivo di Lit. 4.800 miliardi previsto per l'intero anno in occasione della indicazione dei plafond annuale e rotativo da parte del CIPE (giugno 1999).

In aggiunta a questa crescita tendenziale superiore alle previsioni, è in corso di perfezionamento un'operazione (progetto Blue Stream/Russia) di grande rilevanza economica sia per le dimensioni contrattuali sia per l'entità dell'impegno assicurativo richiesto, che sfiora i 3.000 miliardi di lire. Tale operazione, supportata da consistenti garanzie collaterali, porta il volume degli impegni assumibili nell'anno su un livello prossimo agli 8.000 miliardi.

Benchè una così rilevante crescita delle garanzie concesse determini un notevole incremento dei premi e le uscite per indennizzi sembrano destinate a mantenersi su un livello contenuto, il fabbisogno finanziario si presenta assai più elevato rispetto al 1999, tenendo conto degli accantonamenti al Fondo di riserva che dovranno essere effettuati a fronte degli impegni assunti nell'anno.

Sulla base delle previsioni di un impegno globale di Lit. 4.800 miliardi era stato stimato lo scorso anno un accantonamento di Lit. 1.200 miliardi, determinato ipotizzando un coefficiente medio ponderato del 25%. La previsione aggiornata — che include il progetto Blue Stream per il quale peraltro è stato considerato un accantonamento ridotto in relazione alla forte mitigazione del rischio rappresentata dalla presenza della garanzia collaterale — induce a stimare un accantonamento complessivo che potrebbe collocarsi fra 1.650 e 1.850 miliardi.

La copertura di tale fabbisogno, nonché dei pagamenti connessi agli indennizzi da erogare nel corso dell'anno e delle spese generali, è assicurata dalle disponibilità di cassa che l'Istituto registrava all'1.1.2000 (pari a 379 milioni di euro) e dall'avanzo che si prevede possa essere generato dai flussi in entrata e in uscita.

In particolare, dal lato delle entrate, oltre ai premi, occorre considerare il recupero di 263 milioni di euro realizzato tramite il rifinanziamento Iran (totalmente di spettanza SACE) e l'introito di 260 milioni di euro previsti a fronte dell'operazione di Interest Rate Swap. Inoltre, dovrebbero rendersi disponibili — previa autorizzazione del Ministero del Tesoro — i recuperi derivanti dagli accordi intergovernativi di ristrutturazione, stimati in 472 milioni di euro.

Dal lato delle uscite, l'ammontare degli indennizzi (che costituiscono, ovviamente, la voce più importante ma non l'unica) dovrebbe aggirarsi intorno ai 400 milioni di euro.

Alla luce di quanto precede, l'Istituto potrebbe chiudere l'esercizio 2000 in sostanziale pareggio o, in un'ipotesi più ottimistica, con un avanzo dell'ordine di 50 – 100 milioni di euro.



ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
SACE
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1989

	ESERCIZIO 1989 (PARZIALE)	ESERCIZIO 1988 (TOTALE)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		354.801.910	
1) Ricavi di gestione.....	33.584.821		
2) Variazione delle riserve di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.....			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione.....			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.....			
5) Altri ricavi e proventi di gestione.....	320.811.368		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(301.130.659)	
6) Per oneri di gestione.....	(474.389.753)		
7) Per servizi.....	(3.711.557)		
8) Per godimento di beni di terzi.....	(206.188)		
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi.....	(5.079.808)		
b) Oneri sociali.....	(5.808.364)		
c) Trattamento di fine rapporto.....	(1.704.984)		
d) Trattamento di quiescenza e simili.....	(486.110)		
e) Altri costi.....	(97.743)		
10) Ammortamenti e svalutazioni.....	(130.653.000)		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali.....	(65.182)		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali.....	(230.118)		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.....			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.....	(130.887.748)		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, ausiliarie di consumo e merci.....	(61.541)		
12) Accantonamenti per rischi.....			
13) Altri accantonamenti.....	(184.120.048)		
14) Oneri diversi di gestione.....			
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(46.329.849)	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		66.894.082	
15) Proventi da partecipazioni.....			
16) Altri proventi finanziari.....	107.450.308		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni.....	188.441		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni.....	181.636		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante.....			
d) proventi diversi dai precedenti.....	107.128.231		
17) Interessi e altri oneri finanziari.....	(18.556.358)		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Plusvalenze.....			
19) Minusvalenze.....			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		163.748.348	
20) Proventi straordinari.....	132.800.827		
21) Oneri straordinari.....	(1.948.489)		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		163.748.348	
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D-E)		(1.881.869)	
22) Imposte sul reddito dell'esercizio.....		(1.851.802)	
a) Imposte sul reddito.....	(1.832.292)		
b) Imposte differite.....	362		
23) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)		(5.613.578)	

A. DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE



ISTITUTO PER I SERVIZI ASSOCIATI
S.p.A.
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO 1989 01/07/89 - 31/12/89 (PARZIALE)	ESERCIZIO 1989 01/07/89 - 31/12/89 (TOTALE)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI VITEBORO FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		32.776.236	
I Immobiliari	730.895		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	147.579		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	62.791		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.329		
5) Avanzamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
II Materiali	7.274.072		
1) Terreni e fabbricati	6.967.696		
meno: fondo ammortamento	(150.470)		
2) Impianti e macchinari	387.818		
meno: fondo ammortamento	(286.711)		
3) Attrezzature industriali e commerciali			
meno: fondo ammortamento			
4) Altri beni	2.400.925		
meno: fondo ammortamento	(1.806.483)		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
III Finanziarie	28.080.889		
1) Partecipazioni			
2) Crediti	15.485.204		
a) verso imprese			
b) verso altri	12.772.336		
c) verso imprese cedute per dismissione	2.692.549		
3) Altri titoli	2.811.282		
4) Azioni proprie			
C) ATTIVO CIRCOLANTE		1.489.961.636	
I Rimanenze	300.356		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	200.356		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II Crediti	840.183.925		
1) Verso clienti	10.140.419		
meno: fondo svalutazione crediti			
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti			
5) Verso altri	822.011.514		
III Attività finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Altre partecipazioni			
4) Azioni proprie			
5) Altri titoli			
IV Disponibilità liquide	818.621.247		
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria	818.621.219		
2) Assegni			
3) Danaro e valori in cassa	28		
D) RATEI E RISCOINTI		311.728	
Ratei attivi	161.685		
Riscconti attivi	150.043		
TOTALE ATTIVO		1.489.961.636	
CONTI D'ORDINE		27.828.727.018	
Rischi	1.168.900.876		
Impieghi propri	28.495.928.639		
Impieghi di terzi	243.456.477		
Beni di terzi	441.024		

L. DIRETTORE GENERALE

SATIVI DEL COMMERCIO ESTERO
C8
RIALE AL 31.12.1999

PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 1999 01/07/99 - 31/12/99 (PARZIALE)	ESERCIZIO 1999 01/07/99 - 31/12/99 (TOTALE)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		438.584.492	
I Fondo di Dotazione D.Lgs. 143/98	445.000.000		
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III Riserva di costituzione			
IV Riserva legale			
V Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI Riserva statutaria	358.070		
VII Altre riserve			
VIII VIII (perdite) portati a nuovo			
IX Ulte (perdite) d'esercizio	(6.818.578)		
B) RISERVE TECNICHE		617.725.078	
a) Riserve per premi non acquistati	31.742.888		
b) Riserve statali	32.442.740		
c) Fondo rischi politici/controversie/rischi	302.594.746		
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98	750.872.903		
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		45.228.131	
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	29.732.434		
2) Fondi per imposte	16.489.707		
3) Altri accantonamenti			
D) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		7.208.266	
E) CREDITI		336.326.087	
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso banche			
4) Debiti verso altri finanziatori			
5) Accordi			
6) Debiti verso fornitori	318.798		
7) Debiti espressamente da titoli di credito			
8) Debiti verso imprese controllate			
9) Debiti verso imprese collegate			
10) Debiti verso controllanti			
11) Debiti tributari	2.140.882		
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.401		
13) Altri debiti	393.440.888		
F) RATE E RISCOINTI		0	
Ratei passivi			
Risconti passivi			
TOTALE PASSIVO E NETTO		1.493.098.021	
CONTI D'ORDINE		27.925.727.016	
Rischi	1.185.800.678		
Impegni propri	29.495.928.630		
Impegni di terzi	243.456.377		
Cedenti beni di terzi	441.024		

IL PRESIDENTE

M. L. G. H.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO PER I SERVIZI ASSICURATIVI
DEL COMMERCIO ESTERO-SACE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n. 143 del 31/03/1998, come modificato dal Decreto Legislativo n. 170 del 27/05/99, istitutivo dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero — SACE, ne ha fissato l'inizio attività, ai sensi dell'art. 13, alla data dell'1/7/99, disponendo altresì il subentro dello stesso nei rapporti attivi e passivi instaurati dalla Sezione Speciale per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione, ente cessante.

Il presente bilancio rappresenta pertanto il primo semestre di attività dell'Istituto che ha avuto inizio l'1/7/99, con l'acquisizione di tutte le attività e passività risultanti dal bilancio di cessazione attività della Sezione al 30/6/99, e si è concluso il 31/12/99.

Gli importi indicati tra parentesi nella presente Nota Integrativa, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale, sono relativi all'Inventario iniziale.

I criteri di valutazione e di classificazione del presente bilancio sono conformi alle disposizioni recate dall'art. 2424 e seguenti del codice civile. Le eventuali deroghe sono debitamente motivate.

L'impostazione del Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti del medesimo art. 2423 c.c., costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio medesimo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI CONVERSIONE

L'Istituto ha adottato come unità di conto l'Euro; pertanto lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono espressi in detta unità di conto.

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di riscatto.

Per tutti i beni strumentali si è seguita una politica di ammortamento ad aliquota costante, ai sensi dell'art. 67 del DPR 22/12/86 n. 917 e del DM 31/12/88.

Considerata la ridotta durata dell'esercizio 1999 (6 mesi), le quote di ammortamento ordinario sono state ridotte del 50%.

La svalutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore di presumibile realizzo.

I crediti e debiti espressi all'origine in divise dei Paesi appartenenti all'Unione Europea sono stati contabilizzati in base ai tassi di conversione tra l'Euro e le monete degli Stati Membri, fissati alla data del 31/12/98 dal Regolamento C.E. n. 2866/98 del Consiglio.

Per i crediti ed i debiti espressi all'origine in monete dei Paesi non appartenenti all'Unione Europea la conversione dei valori stessi in Euro è avvenuta al cambio storico di insorgenza del credito o del debito. In sede di redazione del bilancio tutte le partite in argomento sono state adeguate sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, imputando al Conto Economico le relative differenze di cambio.

In generale, per quanto riguarda le valutazioni o le deroghe ai criteri adottati, si rimanda ai paragrafi della presente nota che sono dedicati alle singole voci di bilancio.

MODIFICHE ALLE VOCI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 1 e 3 del D. Lgs. 26/05/1997 n. 173, contenente disposizioni di attuazione della Direttiva 91/974/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, le disposizioni del decreto stesso non si applicano a SACE.

Pertanto, la rappresentazione di Bilancio che è stata adottata rispetta, in linea generale, quella prevista dagli artt. 2424 e 2425 del c.c.. In base a quanto disposto dall'art. 2423 ter sono stati però effettuati alcuni adeguamenti ritenuti necessari ai fini di una rappresentazione più consona all'attività istituzionale dell'Ente. Si rappresentano di seguito gli adeguamenti effettuati.

Stato Patrimoniale - Attivo

1 - voce B.III.1 - Partecipazioni

Sono state eliminate le voci precedute da lettere minuscole in quanto non attinenti all'attività dell'Ente

2 - voce B.III.2 - Crediti

Sono state sostituite le descrizioni delle voci precedute dalle lettere minuscole a), b), c) con altre effettivamente inerenti l'attività di SACE (rapporti con Compagnie riassicurate) e cancellata la voce d).

3 - voce C.IV.1 - Depositi bancari, postali e di Tesoreria

La denominazione della voce è stata integrata dalle seguenti parole " e di Tesoreria", comprendendo la posta necessariamente anche le disponibilità presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Stato Patrimoniale - Passivo e Netto

1 - voce A.1 - Fondo di Dotazione D. Lgs. n. 143/98

La voce, che a termini dell'art. 2424 c.c. prevede "Capitale Sociale", è stata modificata come sopra, al fine di rendere con chiarezza la natura del Capitale dell'Ente.

2 - voce B - Riserve tecniche

L'attività assicurativa di SACE ha imposto di evidenziare come seconda voce del passivo, per importanza funzionale nell'ambito dello schema di Bilancio, le riserve tecniche. La modifica in argomento ha comportato lo slittamento delle voci successive rispetto allo schema previsto per legge.

Conto Economico**1 - voce A. 1 - Ricavi di Gestione**

L'originaria dicitura della voce (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) mal si attagliava al contenuto effettivo della stessa, connesso ai proventi delle prestazioni assicurative oltre che ai valori delle variazioni delle riserve premi.

2 - voce A. 5 - Altri ricavi e proventi di gestione.

Anche in questo caso l'originaria dicitura (Altri ricavi e proventi) è stata adeguata in sintonia con la voce precedente.

3 - voce B. 6 - Per oneri di gestione

La voce originaria (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci) è stata modificata come sopra, tenuto conto che i principali oneri tecnici di gestione di un'impresa di assicurazione sono gli indennizzi, i rimborsi di premio, le provvigioni di assicurazione nonché le variazioni delle riserve sinistri.

4 - voce D. 18- Rivalutazioni**voce D. 19 - Svalutazioni**

Tutte le voci precedute dalla lettera minuscola sono state soppresse in quanto relative a fattispecie non attinenti l'Istituto.

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**VOCE B - IMMOBILIZZAZIONI**

All'inizio dell'attività l'Istituto presentava immobilizzazioni per Euro 33.389.782. Tale importo era costituito come segue:

Euro	88.720	da immobilizzazioni immateriali
Euro	7.448.940	da immobilizzazioni materiali
Euro	25.852.122	da immobilizzazioni finanziarie.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 32.775.256.

Per ciascuna delle voci che compongono la categoria si indicano i valori alla data di chiusura dell'esercizio e le variazioni percentuali rispetto al dato di inizio esercizio.

Immobilizz. Immateriali:	Euro	220.698	148,76% (V. B.I)
Immobilizz. Materiali:	Euro	7.274.072	-2,35% (V. B.II)
Immobilizz. Finanziarie:	Euro	25.280.486	-2,21% (V. B.III)

I "Costi di ricerca e sviluppo" e di "Pubblicità" sono stati imputati direttamente al Conto Economico dell'esercizio in esame, avvalendosi della facoltà concessa dalla vigente normativa.

Non si è dato luogo pertanto alla iscrizione degli stessi tra i costi pluriennali, né ad ammortamento.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si presenta un prospetto dal quale risultano: il costo storico, le variazioni subite rispetto agli esercizi precedenti, le acquisizioni e le alienazioni avvenute nell'esercizio, gli ammortamenti operati ed il valore alla fine dell'esercizio.

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

VOCE DI BILANCIO:	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	Opere dell'Ingegno	Costi di Implanto	Dir. utizzo op. dell'Ingegno		Mobili e macchine d'ufficio	Mobili iscr. in P.R.	Impianti e Macchinari
Variazioni Esercizi Precedenti							
Costo storico al 30.06.99			748.639	748.639	2.306.517	58.304	357.915
Rivalutazioni							
Ammortamenti			659.919	659.919	1.650.919	55.031	202.128
Svalutazioni							
Arrotondamento							
Valore al 30.06.99			88.720	88.720	657.598	3.273	155.787
Valore all'1.7.99			88.720	88.720	657.598	3.273	155.787
Acquisizioni	12.395	163.975	20.789	197.159	39.756		
Spostamenti e rettifiche							
Alienazioni						-5.652	
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Ammortamenti	2.066	16.397	46.718	65.182	103.548	1.636	24.583
Decr. Fondo per vendite						5.652	
Arrotondamento						-1	
Valore al 31/12/99	10.329	147.578	62.791	220.698	593.806	1.636	131.204

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali (Voce B.I), il valore che residua dopo gli ammortamenti effettuati, pari a Euro 220.698, corrisponde al 23,33 % del costo storico alla data di chiusura dell'esercizio, pari a Euro 945.798.

I costi di impianto, pari a Euro 163.975 e compresi nella voce in argomento, sono relativi alla consulenza fiscale e civilistica connessa al passaggio al nuovo Ente (Euro 105.357) ed all'adeguamento del sistema informativo dello stesso (Euro 58.618). Per detti costi si è proceduto, con il consenso del Collegio dei Revisori richiesto ai sensi dell'art. 2426 comma 5 del C.C., all'iscrizione tra le poste attive, trattandosi di oneri strettamente legati all'avvio dell'attività del nuovo Ente.

Le immobilizzazioni materiali (Voce B.II) iscritte in Bilancio risultano ammortizzate per un importo pari a Euro 2.182.664 che corrisponde al 23,08 % del valore storico delle immobilizzazioni, pari a Euro 9.456.735.

Le immobilizzazioni finanziarie (Voce B.III) sono rappresentate dalle seguenti voci:

B. III.1) Partecipazioni

Euro == (Euro ==)

Sace non ha partecipazioni in imprese pubbliche e private.

B. III.2) Crediti

Euro 15.465.204 (Euro 16.036.840)

- B. III.2 a) Verso imprese

Euro == (Euro ==)

- B. III.2 b) Verso altri

Euro 12.772.335 (Euro 12.297.861)

- Mutui garantiti da ipoteca

Euro 7.662.508 (Euro 7.155.254)

All'1/7/99 i mutui concessi (in conformità al "Regolamento per la concessione di mutui ipotecari ai dipendenti") erano pari a Euro 7.155.254, al netto dei rimborsi delle rate scadute sino alla suddetta data.

Nel periodo cui si riferisce il presente bilancio sono stati concessi a dipendenti ulteriori mutui ipotecari per un totale di Euro 686.100, sono stati estinti mutui per Euro 44.062 e, nel contempo, rimosse rate scadute nell'esercizio per Euro 134.784.

Al 31/12/99, il valore dei mutui ai dipendenti è pari a Euro 7.662.508.

L'ammontare delle garanzie ipotecarie al 31/12/99, a fronte dei mutui concessi è pari a Euro 9.976.019.

- Investimenti in c/liquidazione Tratt. Prev.le art. 9
Euro 49.222 (Euro 49.222)

Il trattamento integrativo previdenziale in vigore consente al personale in quiescenza di contrarre prestiti a mezzo riscatto parziale delle future prestazioni previste dal trattamento stesso, ed è coperto da una polizza "caso morte" accesa presso l'INA. Alla data del 31/12/99 la voce non ha subito variazioni.

- Crediti verso assicuratori c/Polizza TFR
Euro 4.437.935 (Euro 4.480.274)

Trattasi di crediti verso assicuratori per investimenti in polizza del TFR, in applicazione del contratto integrativo di lavoro. Tale ammontare è diminuito degli svincoli per anticipi sul TFR e per liquidazioni dovute a cessazioni del rapporto di lavoro che nel semestre sono stati pari a Euro 42.339.

- Crediti verso Erario acconto IRPEF su TFR
Euro 622.670 (Euro 613.112)

L'acconto IRPEF sul TFR, pari a Euro 622.670 al 31/12/99, comprensivo della rivalutazione alla stessa data per Euro 9.558, costituisce un credito d'imposta da utilizzare a scomputo del versamento delle ritenute sui trattamenti di fine rapporto che verranno corrisposti dall'1/1/2000 (Legge 23/12/96 n. 662, art. 3, c. 211-213).

B.III.2 c) - Crediti verso imprese cedenti per depositi a
garanzia di riassicurazione attiva
Euro 2.692.869 (Euro 3.738.979)

Tale voce rappresenta l'accantonamento di una somma (rischio commerciale Euro 2.689.423, rischio politico Euro 3.446) rapportato alla quota di riassicurazione assunta da SACE a fronte dei trattati SIAC e LA VISCONTEA. Gli altri trattati di riassicurazione con Enti esteri non prevedono invece l'istituzione di depositi a garanzia.

B. III.3) - Altri titoli
Euro 9.815.282 (Euro 9.815.282)

La voce è costituita da CCT con scadenza 2003 assegnati dall'Erario a SACE a titolo di consolidamento dei Crediti d'Imposta relativi agli anni 1988 e 1989.

VOCE C - ATTIVO CIRCOLANTE**VOCE C. I - RIMANENZE**

Euro 200.856 (Euro 139.315)

Trattasi di rimanenze di materiali di consumo (stampati Euro 192.943, cancelleria Euro 7.597, materiale tecnico Euro 316) iscritti con il metodo Lifo.

VOCE C.II - CREDITI**C.II.1) - Crediti verso clienti**

Euro 18.140.419 (Euro 11.667.384)

a) Crediti di assicurazione diretta

Euro 18.140.419 (Euro 10.015.562)

In tale voce sono compresi:

- i premi richiesti, in base a garanzie deliberate e accettate entro il 31/12/99, e non incassati a tale data (di cui Euro 48.654 per "rischio commerciale", Euro 2.569.700 per "rischio politico" e "rischio di distruzione e confisca");
- crediti per benefici cambio ed interessi (Euro 1.646.352), dovuti al 31/12/99 e non incassati alla anzidetta data. L'importo più rilevante, pari a Euro 1.523.123 si riferisce ad una sola operazione (Benati P/79/1775/00) oggetto di contenzioso legale in corso a causa del mancato versamento a Sace del beneficio di cambio;
- crediti diversi di assicurazione diretta (Euro 13.875.713):

la voce comprende:

- a) per Euro 360.377 il credito per indennizzo non dovuto, vantato nei confronti della Società Vianini Lavori Spa polizza n. 86/937 Tunisia. In relazione al credito in argomento, la sentenza n. 12576 del 07/07/99 del Tribunale di Roma ha revocato il decreto ingiuntivo emesso dal Presidente del Tribunale di Roma in data 11/02/97 in favore dell'assicurato, che condannava SACE al pagamento di Euro 350.191 per indennizzo. L'Avvocatura Generale dello Stato è incaricata del recupero forzato del credito SACE, atteso il sostanziale rifiuto opposto dalla Vianini Lavori S.p.A.;
- b) per Euro 12.417.143 il credito vantato nei confronti della Soc. Impregilo per indennizzo (Euro 6.840.368), interessi, rivalutazione e spese non dovuti (Euro 5.576.775).

L'iscrizione del credito in argomento si fonda sulla sentenza del 21/06/99, con cui la Corte d'Appello di Roma ha riformato, in senso positivo per Sace, il primo grado del giudizio intentato dall'assicurato per la polizza n. 87/1528 Libia, conclusosi con il riconoscimento dell'indennizzo stesso.

Le variazioni in aumento che hanno interessato la voce "Crediti di assicurazione diretta" nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 31.447.808 per premi da incassare, a Euro 621.020 per benefici di cambio ed interessi, a Euro 12.849.641 per crediti diversi dai precedenti.

Le variazioni in diminuzione hanno riguardato incassi dell'esercizio per Euro 35.629.911 a titolo di premi (di cui Euro 6.736.386 relativi ai nuovi impegni assicurativi

perfezionati al 31/12/99), per Euro 545.782 a titolo di benefici di cambio e per Euro 617.919 a titolo di crediti diversi.

b) Crediti di riassicurazione attiva
Euro == (Euro 1.651.822)

I movimenti delle partite industriali al 31/12/99, risultanti dai c/c di corrispondenza intrattenuti a termini di Trattato con le compagnie "EULER - SIAC" e "LA VISCONTEA", hanno determinato un saldo a debito di SACE di cui si tratterà nella sezione E.13 "Altri debiti" dello Stato Patrimoniale Passivo.

Circa le altre poste iscritte nella presente voce, relativa a specifici contratti assicurativi in essere con le Ecas europee, si segnala che sono stati iscritti crediti per indennizzi pagati da recuperare (Euro 114.186). Detti crediti sono stati poi svalutati in applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione il 26/11/99 ed il 02/03/2000, criteri di cui si tratterà in modo dettagliato alla successiva voce C.II.5 - "Crediti verso altri".

C.II.5 - Crediti verso altri
Euro 822.018.514 (Euro 425.515.155)

a) - Crediti verso l'Eraio
Euro 14.252.105 (Euro 15.694.841)

Tale cifra risulta costituita come segue:

- Euro 388.940 da ritenute d'acconto subite alla data del 31/12/99 sugli interessi attivi maturati su depositi bancari e postali;
- Euro 10.858.836 da crediti d'imposta maturati;
- Euro 2.908.305 da interessi maturati sui crediti di imposta di cui sopra;
- Euro 14.443 da credito risultante dalla dichiarazione IVA 1999 dell'Istituto;
- Euro 45.433 da crediti IVA richiesti a rimborso dalla cessata Sezione, esistenti alla data del 30/06/99;
- Euro 36.147 da credito IVA richiesto a rimborso in sede di dichiarazione finale della cessata Sezione.

Le variazioni in aumento che hanno interessato le voci in questione nell'esercizio in esame sono state le seguenti:

- rit. d'acc. su int. depositi postali e c/c bancari maturate alla data del 31.12.99	Euro	388.940
- credito d'imposta maturato al 30.06.99	Euro	343.132
- incrementi per IVA sugli acquisti	Euro	722.132
- versamenti IVA 1999	Euro	323.348
- Interessi su crediti d'imposta maturati nell'esercizio	Euro	118.670
Totale variazioni in aumento	Euro	1.896.222

Le variazioni in diminuzione che hanno interessato la stessa voce sono state le seguenti:

- rimborso interessi su crediti d'imposta	Euro	665.944
- rimborso crediti d'imposta	Euro	1.117.244
- ritenuta d'acconto su int., depositi e c/c bancari maturate alla data del 30.06.99	Euro	343.132
- decrementi per IVA indetraibile	Euro	700.467
- decrementi per IVA sulle operazioni attive ed autofatture	Euro	330.569
- decrementi per rimborsi IVA	Euro	181.602
Totale variazioni in diminuzione	Euro	3.338.958

b) – Crediti per indennizzi pagati da recuperare
Euro 552.592.744 (Euro 409.647.495)

b.1) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio politico (Euro 552.555.182)

La voce si riferisce ai crediti maturati verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle svalutazioni e delle perdite subite in sede di realizzo.

Ad eccezione dei soli crediti assistiti da specifiche garanzie (v. Egitto Pol.n.81/870/OW), per i quali è stato mantenuto in bilancio il relativo valore nominale residuo, la generalità dei crediti non inseriti in Accordi intergovernativi di ristrutturazione è stata valutata, ai sensi dell'art. 2426 C.C., secondo il presumibile valore di realizzazione. Detto valore è stato determinato applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26/11/99, in tema di valutazione dei crediti rivenienti dalla gestione della cessata Sezione che hanno formato oggetto di rettifica dei valori ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D. Lgs. n. 143/98 e successive modificazioni, ai fini della determinazione del fondo di dotazione iniziale dell'Istituto.

In particolare la norma stabiliva che la rettifica in argomento dovesse avvenire nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 2 comma 2 della Legge n. 408/90, il quale dispone che "i valori iscritti in Bilancio ed in Inventario a seguito delle rivalutazioni, non possono in nessun caso superare i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza.....nonché ai valori correnti.....".

Si è fatto pertanto riferimento ai criteri di valutazione del rischio Paese che vengono applicati in sede OCSE ed ai coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché al trend storico dei pagamenti da parte dei Paesi esteri accertato per lo scorso ventennio di attività di SACE.

Dall'applicazione dei criteri suddetti (confermati peraltro con delibera del C.d.A. in data 02/03/2000), i valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati:

- per quanto riguarda i crediti non inseriti in accordi di ristrutturazione, applicando le percentuali di svalutazione determinate sulla base del trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio Paese;
- per i crediti inseriti in Accordi Multilaterali, svalutando l'intero credito al netto di 1 Euro, tenuto conto della loro cessione al Ministero del Tesoro che si concretizzerà, ex art. 7 c.1 del D. Lgs. Istitutivo dell'Ente, al perfezionamento dei relativi Accordi Bilaterali Intergovernativi;
- per i crediti inseriti in Accordi Bilaterali iscrivendo la perdita su crediti per l'intero importo all'atto del pagamento dell'indennizzo, in considerazione della immediata cessione del credito al Ministero del Tesoro, sempre ai sensi dell'art. 7 c.1 del D. Lgs. n. 143/98.

In sede di rettifica dei valori, operata con effetto dall'1/07/1999 a termini di legge sugli importi rivenienti dalla gestione della cessata Sezione, sono stati iscritti maggiori crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per l'ammontare di Euro 210.171.216.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti, a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per Euro 279.988.825 nominali (di cui Euro 48.128.429 relativi a rate già inserite in accordi bilaterali intergovernativi). Su detti crediti sono state contabilizzate svalutazioni, applicando i criteri di cui sopra, per Euro 125.425.808 (v. voce B.10.d. del Conto Economico). Sono state altresì contabilizzate perdite per accertata irrecuperabilità, pari ad Euro 182.785.636: la composizione della posta in argomento viene analiticamente trattata alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione"- Conto Economico.

Nel coacervo dei crediti in argomento si ritiene di dover segnalare che è stata avviata la procedura di appello contro la sentenza esecutiva di 1° grado, emessa dalla Commercial Court di Londra, che ha visto SACE soccombente rispetto alla Deutsche Morgan Grenfell per le polizze n.89/150 Guinea Equatoriale, n.91/1153 e 91/1713 Ungheria.

Il valore complessivamente riconosciuto alla controparte è stato pari ad Euro 112.306.758 (di cui Euro 8.056.988 corrisposti nel semestre di attività dell'Istituto) e, proprio perché eseguito in forza della citata sentenza su una garanzia assicurativa ritenuta oltremodo nulla, il pagamento in questione non è stato seguito dalla formalizzazione della surroga.

Considerato il tenore della sentenza già emessa a carico di SACE, oltre che l'esito incerto del giudizio di appello previsto peraltro per la prima metà dell'anno 2001, si è ritenuto di non iscrivere il credito verso l'assicurato per mancanza dei presupposti richiesti dal Codice Civile.

Relativamente alla verifica della sussistenza di credito nei confronti dei Paesi esteri, si segnala che:

- il credito verso l'Ungheria (Euro 96.453.315) è stato iscritto e ritenuto completamente irrecuperabile sulla base dell'ordinanza del giudice locale ungherese che in data 08/12/94 ha avviato una procedura di liquidazione coatta contro il debitore ELZETT - CERTA.
- il Governo Equatoguineano ha, invece, garantito formalmente il debito risultante dalla polizza 89/150 (US\$ 16.782.455) pur avanzando contestazioni a vario titolo da accertare nelle opportune sedi. Su questa base si è pertanto ritenuto di iscrivere il credito nei confronti del Governo suddetto (Euro 15.853.443) operando la conseguente svalutazione (99,81% pari a Euro 15.823.322) in base al coefficiente di rischio del Paese.

Si è proceduto inoltre alla cancellazione del credito nei confronti dello Stato libico, iscritto per Euro 1.204.588, per indennizzi pagati alla Soc. Impregilo polizza 87/1528. La cancellazione del credito in argomento deriva, come già detto al precedente punto C.II.1.a) "Crediti di assicurazione diretta", dalla sentenza della Corte d'Appello di Roma, che ha condannato la Soc. Impregilo a rimborsare a Sace gli indennizzi corrisposti in dipendenza del giudizio precedente, oltre a interessi e spese. L'iniziale credito verso il Paese estero si è pertanto trasformato in credito verso l'assicurato per indennizzi non dovuti, oltre interessi maturati.

In relazione all'accordo di rifinanziamento perfezionato il 16/11/99 da SACE con la Banca Centrale Iraniana - Bank Markazi -, la revisione del piano di rimborso degli indennizzi ha comportato una riduzione di Euro 103.675.597 del credito originariamente iscritto.

Sono infine intervenuti recuperi nell'esercizio per Euro 27.437.633.

Sui crediti per indennizzi pagati da recuperare, iscritti alla data di chiusura dell'esercizio e non inseriti in Accordi di ristrutturazione, sono stati contabilizzati:

- interessi compensativi per Euro 4.495.292, maturati sulla quota capitale residua (Euro 310.724.146) dei crediti oggetto di agevolazioni nel pagamento concesse ai debitori pubblici esteri;

- interessi di mora maturati nell'esercizio per Euro 4.845.841 sul credito insoluto di Euro 237.335.745. Detto ammontare è stato poi integralmente svalutato.

Per effetto di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio i crediti risultanti in bilancio per indennizzi pagati da recuperare, non inseriti in Accordi di Ristrutturazione, ammontano ad Euro 552.555.182, comprensivi dell'adeguamento ai cambi del 31/12/99 (Euro 88.781.616) per i valori espressi in divise non appartenenti all'Unione Europea.

b.2) Crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale (Euro 37.562)

I valori di mercato dei crediti in argomento sono stati determinati, sempre sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con le delibere del 26/11/99 e del 02/03/2000, applicando ai singoli crediti maturati per insolvenza di fatto le percentuali di svalutazione derivanti dalla posizione di ciascun committente — debitore privato estero.

I crediti maturati per insolvenza di diritto, considerato che la procedura fallimentare in corso rende pressoché nulla la possibilità di recupero, vengono mantenuti in bilancio al valore simbolico di Euro 1.

In sede di rettifica dei valori, operata con effetto dall'1/7/99, a termini di legge, sugli importi rivenienti dalla gestione della cessata Sezione, sono stati iscritti maggiori crediti a fronte di indennizzi rischio commerciale per l'ammontare di Euro 414.536.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare per Euro 45.569 nominali.

Complessivamente, sul totale dei crediti di cui si tratta sono state contabilizzate svalutazioni per Euro 1.913 (v. voce B.10 d del Conto Economico) e perdite per accertata irrecuperabilità pari ad Euro 418.831 (v. voce B.14 del Conto Economico). Sempre nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati incassi per Euro 1.799.

Alla chiusura dell'esercizio residuano crediti per indennizzi pagati da recuperare rischio commerciale pari ad Euro 37.562, comprensivi dell'adeguamento ai cambi del 31/12/99 per i valori espressi in divise non appartenenti all'Unione Europea.

c) — Crediti verso il Ministero del Tesoro
Euro 255.000.000 (Euro ==)

La voce rappresenta il contributo in conto esercizio 1999 assegnato all'Istituto dal Ministero del Tesoro, ai sensi dell'art. 7 comma 2bis del D. Lgs. n.143/98:

1. quanto a Euro 244.236.516 a copertura degli accantonamenti al fondo di riserva di cui all'art. 8 comma 3 del citato decreto. Detto ammontare confluirà, all'atto del versamento da parte del Ministero del Tesoro, sul c/c n. 23636 "Fondo di riserva art. 8 D. Lgs. n.143/98" intestato all'Istituto ed acceso presso la Tesoreria Centrale. Sullo stesso conto corrente sarà versato, da parte di Sace, anche l'ammontare di Euro 6.736.386 corrispondente ai premi incassati alla data del 31/12/99 a fronte di impegni assicurativi assunti dall'Istituto e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione alla stessa data.

Le disponibilità costituite come sopra, pari a Euro 250.972.903, e corrispondenti all'ammontare della riserva esposta alla voce B.d) dello Stato Patrimoniale Passivo, saranno utilizzate, ex art.8 comma 3, D. Lgs. n. 143/98, per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del decreto citato;

2. quanto a Euro 10.763.484 a copertura degli oneri connessi alla gestione assicurativa.

d) - Crediti diversi

Euro 173.014

(Euro 172.819)

La voce è costituita da:

- Crediti v/clienti per fatture emesse	Euro	5.069
- Fatture da ricevere	"	9.952
- Crediti per spese anticipate	"	13.058
- Altri crediti	"	144.934

Relativamente alle presenti voci, ad incrementi per Euro 868.646 si contrappongono decrementi per Euro 868.451. A riguardo degli incrementi si precisa che, degli stessi, Euro 699.514 sono per crediti sorti nell'esercizio a fronte di fatture emesse, Euro 9.952 per anticipi a fornitori, Euro 13.120 per spese di missione che saranno rimborsate dalle aziende per conto delle quali le spese stesse sono state anticipate in occasione di viaggi per studi di fattibilità, Euro 146.060 per iscrizione di crediti diversi dai precedenti. Per quanto, invece, concerne i decrementi si precisa che, di essi, Euro 694.890 rappresentano incassi di fatture, Euro 19.425 sono a definizione di anticipi ai fornitori, Euro 1.455 per recupero di spese anticipate e Euro 152.681 sono incassi di crediti diversi dai precedenti.

e) - Attività per imposte anticipate

Euro 652

(Euro ==)

Il Principio Contabile n. 25, di recente emanazione, pone l'obbligo decisamente innovativo di rilevare in bilancio la fiscalità anticipata e differita, emergente dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche e quelle fiscali in sede di determinazione del reddito d'impresa.

Devono essere in sostanza recepite nel bilancio di esercizio, da un lato le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate), dall'altro quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno fiscalmente esigibili solo in esercizi successivi (imposte differite).

Per quanto concerne le imposte differite, non sono state rilevate nell'anno "differenze temporanee tassabili" e, di conseguenza, non si è resa necessaria la rilevazione delle relative imposte differite. Non risultano inoltre "differenze temporanee tassabili" riferibili ad esercizi precedenti.

Per quanto attiene alle "differenze temporanee deducibili" si rileva che:

- al fini IRPEG, nel rispetto del principio di prudenza, non sono state rilevate imposte anticipate poiché non sussiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili degli esercizi successivi. Detta incertezza si fonda sulla consistente incidenza che potrà avere nei futuri esercizi il perfezionamento degli Accordi Bilaterali intergovernativi di consolidamento, dal quale derivano perdite fiscali rilevanti;

- ai fini IRAP, invece, sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferibili al presente esercizio, nonché a quelli precedenti, generatesi in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle spese di rappresentanza di cui all'art. 74 comma 2 del TUIR. Dette imposte anticipate sono state determinate prendendo in considerazione le differenti aliquote IRAP previste per gli anni 2000/2003. La contropartita nel Conto Economico di tali imposte anticipate è costituita, per quelle sorte nell'esercizio, (Euro 362) dalla voce 22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, mentre per quelle riferibili ad esercizi precedenti (Euro 290), dalla voce E.20 - Proventi straordinari.

La tabella che segue rappresenta il dettaglio dei dati descritti:

	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	TOTALI
Aliquote IRAP	5,4%	5%	4,75%	4,25%	
Spese rappresentanza					
1997	1.159,12				
1998	1.272,73	1.272,73			
I 1999	627,07	627,07	627,07		
Totale anni precedenti (A)	3.058,92	1.899,80	627,07	0,00	5.585,79
Imposta IRAP anni precedenti	165,18	94,99	29,79	0,00	289,96
II 1999 (B)	1.864,58	1.864,58	1.864,58	1.864,58	7.458,32
Imposta IRAP anno in corso	100,69	93,23	88,57	79,24	361,73
Totale generale (A)+(B)	4.923,50	3.764,38	2.491,65	1.864,58	13.044,11
Totale imposta	265,87	188,22	118,35	79,24	651,69

VOCE C.IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Euro 619.621.247 (Euro 547.509.890)

a - Depositi presso Istituti e Aziende di Credito

Euro 78.854.082 (Euro 45.993.353)

Le entità delle giacenze sui conti bancari ordinari risultano in armonia col vincolo posto dalla normativa sulla Tesoreria Unica. Infatti, con D.M. 561393 del 14 agosto 1989, furono stabilite dal Ministero del Tesoro le norme particolari disciplinanti i rapporti tra SACE e detta Amministrazione in materia di Tesoreria Unica. I vincoli di maggior rilievo derivanti da tali norme sono costituiti:

- 1) dal limite di giacenza sui c/c ordinari, fissati in complessivi Euro 51.654.690 (ctv. Lit. 100 mld.);

- 2) dal limite dei prelevamenti effettuabili dal conto aperto presso la Tesoreria dello Stato, fissato al 95% rispetto a quelli effettuati nel corso del 1998 (L. 449/97 - Collegato alla Finanziaria '98).

Nella voce di bilancio in esame sono comprese, oltre alle disponibilità giacenti sui c/c ordinari intrattenuti con la banca tesoriera pari a Euro 45.742.269, le somme presenti su altri 12 conti pari a Euro 33.111.813, sempre intestati a SACE, ma sottorubricati a favore di soggetti diversi per somme dovute a titolo di indennizzi, di quote spettanza assicurati su recupero indennizzi, di debiti v/terzi per contributi a Casse di Previdenza e retribuzioni, per le quali si è in attesa di conoscere l'effettivo avente diritto.

b - Depositi postali

Euro 7.412

(Euro 7.412)

Trattasi di depositi su libretti postali rilasciati a cauzione delle utenze con l'Ente Poste. L'importo al 01/07/99 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. L'accredito degli interessi netti maturati dal 01/01 al 31/12/99 verrà effettuato dall'amministrazione postale nei primi mesi dell'anno 2000.

c - Depositi presso la Tesoreria Centrale

Euro 540.759.725

(Euro 501.509.000)

La voce comprende le disponibilità risultanti alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente n.23620 ex 228 "Fondo di Dotazione" acceso presso la Tesoreria Centrale.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati prelievi per Euro 135.311.707, al fine di fronteggiare i pagamenti per debiti maturati a carico dell'Ente, e versamenti per Euro 74.562.432 delle eccedenze di liquidità venutesi a formare nel periodo considerato rispetto al limite di giacenza di Euro 51,6 mln. sui conti correnti ordinari accesi presso la banca tesoriera.

d - Denaro e valori in cassa

Euro 28

(Euro 125)

La voce rappresenta le disponibilità in contanti presso la cassa di SACE, utilizzabili per piccole spese nel corso dell'esercizio, ai sensi del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio sono state pari a Euro 1.732 per integrazioni di disponibilità; le variazioni in diminuzione per pagamenti diversi sono state pari a Euro 1.829.

VOCE D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro 311.729

(Euro 2.617.540)

La voce è costituita da risconti di costi riguardanti gli esercizi successivi (Euro 150.034), dal rateo di competenza al 31/12/99 degli interessi attivi maturati sui Certificati di Credito del Tesoro (Euro 160.714 - di cui si è trattato alla voce B.III.3 - Altri titoli dello Stato Patrimoniale) e dal rateo per fitti attivi da riscuotere di competenza dell'esercizio (Euro 981).

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO**VOCE A - PATRIMONIO NETTO**

Euro 436.584.492

(Euro 234.812.315)

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 143/98, il Fondo di Dotazione dell'Istituto è stato determinato in via provvisoria, con Decreto del 6 agosto 1999 adottato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, in Euro 90.000.000 sulla base del patrimonio netto della cessata Sezione.

Tenuto conto che:

- a) dalla rettifica dei valori deliberata a termini di legge dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto in data 26/11/99 sulla base del bilancio di chiusura della Sezione Speciale per l'Assicurazione del credito all'esportazione, è emerso un incremento dei valori dell'attivo pari ad Euro 210.585.752 (v. voce C.II.5.b dello Stato Patrimoniale Attivo);
- b) il Patrimonio Netto dell'Istituto alla data dell'1/7/99, comprensivo di Euro 90.000.000 assegnati in via provvisoria al fondo di dotazione iniziale, era pari ad Euro 234.812.315;

con successivo Decreto, emesso in data 23/02/2000, è stata determinata la consistenza del fondo di dotazione, sempre ai sensi della norma sopra citata, in Euro 445.000.000, con decorrenza 1/7/99. La differenza di Euro 398.067 emergenti dalla rettifica dei valori attivi e passivi e non attribuiti ad incremento del Fondo di Dotazione, è stata imputata, come deliberato il 02/03/2000 dal Consiglio di Amministrazione (in forza della facoltà ad esso attribuita dallo stesso decreto), ad una speciale riserva denominata "Altre riserve di Patrimonio netto". Detta riserva sarà destinata a copertura delle perdite di esercizio.

Il fondo di dotazione dell'Istituto, assimilato al Capitale Sociale, può essere successivamente integrato a termini di legge con stanziamenti disposti da Legge Finanziaria.

La differenza di Euro 3, derivante dagli arrotondamenti all'unità di Euro operati sui valori esposti nello schema di Stato Patrimoniale, è stata iscritta alla voce A.VII - Altre riserve.

La perdita registrata nell'esercizio in chiusura ammonta a Euro 8.813.578 (Voce A. IX), al lordo di imposte dell'esercizio per Euro 1.832.292 ed al netto delle imposte anticipate dell'esercizio pari ad Euro 362.

VOCE B - RISERVE TECNICHE

Euro 617.723.076

(Euro 412.929.736)

Voce B.a) - Riserve per premi non acquisiti

Euro 31.742.688

(Euro 32.963.602)

La voce comprende le riserve premi rischio commerciale in assicurazione diretta ed in riassicurazione attiva per le garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, nonché le riserve premi rischio politico riguardanti esclusivamente la riassicurazione attiva.

Le riserve premi in assicurazione diretta rischio commerciale (Euro 29.898.388) sono state determinate analiticamente sulla base dei premi relativi a polizze rischio commerciale emesse direttamente da SACE, per la quota di rischio successiva al 31/12/99.

Le riserve in riassicurazione (Euro 1.038.541) sono state calcolate, sempre per il rischio commerciale, nelle percentuali previste dai Trattati, sulla base dei dati provvisori forniti dalle Compagnie riassicurate.

Gli stessi criteri di cui sopra sono stati seguiti per determinare le riserve premi rischio politico in riassicurazione (Euro 805.759).

Le variazioni intervenute su dette riserve sono dovute a:

- incremento della riserva r. comm.le ass. diretta	Euro	1.403.323
- decrem. della riserva rischio comm.le in riassic.	Euro	2.760.405
- decrem. della riserva rischio politico in riassic.	Euro	311.637
- perdite nette su cambi da valutazione delle riserve denominate in divise non U.E.	Euro	447.805

Voce B. b) - Riserve sinistri

Euro 32.442.740

(Euro 39.758.476)

La riserva sinistri rischio commerciale in assicurazione diretta (Euro 7.248.686) è stata calcolata, sempre limitatamente alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, seguendo i criteri adottati dal Comitato di Gestione della cessata Sezione. Si è in altri termini proceduto ad un accantonamento del 100% sia per le insolvenze di diritto che per le insolvenze di fatto la cui istruttoria era stata perfezionata alla chiusura dell'esercizio, ovvero era in corso di perfezionamento, e del 30% per i sinistri denunciati per i quali i termini costitutivi di sinistro non erano ancora trascorsi, ovvero l'istruttoria non era stata ancora completata alla data del 31/12/99.

Le riserve sinistri in riassicurazione che fanno riferimento ai trattati SIAC e LA VISCONTEA sono state determinate, sempre in relazione alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, sulla base di dati provvisori forniti dalle compagnie riassicurate.

Le riserve sinistri relative agli altri contratti di riassicurazione sono state determinate con criteri analitici.

La riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione ammonta a Euro 10.479.156, mentre quella per il rischio politico è pari a Euro 14.714.898.

Le variazioni intervenute sulle riserve in esame sono dovute a:

- decremento rischio commerciale riass. attiva	Euro	8.297.151
- incremento rischio commerciale ass. diretta	Euro	885.349
- decremento rischio politico riass. Attiva	Euro	1.804
- utile su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non U.E.	Euro	9.355
- perdite su cambi da valutazione delle riserve per importi originariamente denominati in divise non U.E.	Euro	107.225

Voce B. c) - Fondo rischi politici/catastrofici/speciali

Euro 302.564.745

(Euro 340.207.658)

La riserva sinistri per rischio politico, anch'essa relativa alle garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, è stata determinata raccogliendo, sulla base dei criteri analitici richiesti dalla vigente normativa, i sinistri denunciati e non liquidati alla data del 31/12/99, ivi compresi quelli oggetto di contestazioni giudiziali e stragiudiziali.

Le variazioni intervenute sul fondo in esame sono dovute a:

- decremento riserva in termini reali	Euro	41.302.553
- perdita netta su cambi da valutazione importi originariamente denominati in divise non U.E.	Euro	3.659.640

Voce B. d) - Fondo riserva D.Lgs. 143/98

Euro 250.972.903

(Euro ==)

Ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs. 143/98, è stata costituita una riserva, assimilata a tutti gli effetti a quelle previste dall'art. 103 comma 1 del TUIR, commisurata ai nuovi impegni assicurativi, assunti dall'Istituto, perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione alla data di chiusura dell'esercizio ed ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore dal Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 14/10/99 il Consiglio di Amministrazione ha fissato i coefficienti citati, relativamente al rischio politico, sulla base delle valutazioni di rischio paese effettuate in sede OCSE e dei coefficienti stabiliti dalla Banca d'Italia per gli accantonamenti cui le banche italiane sono tenute per i prestiti concessi a beneficiari esteri privi di copertura SACE, nonché di altri fattori di mitigazione del rischio Paese presenti nelle singole operazioni.

In relazione al rischio commerciale, i coefficienti di accantonamento al fondo di riserva sono stati fissati, anziché in base alla categoria di rischio Paese, con riferimento al merito di credito del debitore/garantè.

Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei criteri sopra esposti, è stato definito un accantonamento pari ad Euro 250.972.903.

VOCE C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Euro 45.226.131 (Euro 46.582.347)

Voce C.1) - Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili
Euro 29.732.424 (Euro 31.088.640)

Trattasi dell'accantonamento per oneri pensionistici al quale affluiscono i contributi suppletivi posti a carico dei dipendenti e l'onere a carico di SACE. Attualmente il criterio di adeguamento del fondo in questione è determinato con riferimento alle retribuzioni del pari grado in servizio (cosiddetto metodo retributivo), mentre le pensioni sono rivalutate in base ai criteri INPS, a norma della Legge 449/97.

In attesa della trasformazione del vigente trattamento di previdenza, si è ritenuto opportuno adeguare il fondo in base ai criteri finora adottati.

Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo sono stati effettuati prelievi per pagamenti pensioni pari a Euro 45.219. Le variazioni in aumento si riferiscono alle assegnazioni per Euro 104.826 a titolo di contributo a carico dei dipendenti in servizio.

Per effetto del ricalcolo, effettuato dall'INA sulla base di parametri economico-demografici calcolati da Prometeia, è stato contabilizzato l'adeguamento di Euro 1.415.823 in diminuzione del fondo stesso, generando in contropartita un provento straordinario.

Voce C.3) - Altri accantonamenti
Euro 15.493.707 (Euro 15.493.707)

Tale voce è costituita dal fondo acceso nel corso del 1998, anche sulla base delle considerazioni svolte dalla Corte dei Conti nelle relazioni sui precedenti esercizi, per far fronte agli oneri giudiziali che SACE potrebbe sostenere a seguito di soccombenza in giudizio nella causa intentata dalla Morgan Grenfell. Tenuto conto che la vertenza giudiziale (che ha registrato in primo grado un esito negativo per SACE) non si è ancora conclusa poiché l'Ente ha interposto appello, si è ritenuto di dover mantenere la posta anche per l'esercizio in corso.

VOCE D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Euro 7.208.255 (Euro 6.903.989)

La voce in questione, calcolata sulla base delle disposizioni introdotte con la Legge 29 maggio 1982 n. 297, ha subito decrementi pari a Euro 75.807 per pagamenti di anticipi su liquidazioni, Euro 82.864 per indennità di fine rapporto, Euro 3.873 per investimenti in previdenza complementare. La quota di accantonamento maturata alla data del 31/12/99 è pari a Euro 466.810.

VOCE E - DEBITI

Euro 386.326.067 (Euro 128.209.577)

Voce E.4) - Debiti verso altri finanziatori
Euro == (Euro ==)

Voce E.6 - Debiti verso Fornitori
Euro 318.798 (Euro 287.216)

La voce rappresenta il debito complessivo di SACE nei confronti di fornitori diversi per fatture ricevute e non ancora pagate al 31/12/99.

Le variazioni in aumento sono costituite da fatture e note di debito pervenute pari a Euro 4.597.671, mentre le variazioni in diminuzione sono rappresentate da pagamenti che hanno avuto luogo durante l'esercizio per un ammontare pari a Euro 4.566.089.

Voce E.11 - Debiti Tributari
Euro 2.140.982 (Euro 547.975)

La presente voce è costituita dal debito verso l'Erario per l'IRAP da versare (Euro 1.832.292) calcolata sul risultato fiscale dell'esercizio, per ritenute effettuate su retribuzioni e TFR corrisposti a dipendenti, su compensi professionali corrisposti nel mese di dicembre 1999 e da versare nel mese di gennaio 2000 (Euro 308.690).

Le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

- incrementi per Irap e ritenute su retribuzioni e TFR, redditi assimilati e compensi professionali corrisposti nel periodo; Euro 3.368.390
- decrementi per versamenti all'Erario delle ritenute IRPEF nel periodo Euro 1.775.383

Voce E.12 - Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale
Euro 416.401 (Euro 593.246)

Il debito in questione è costituito per Euro 414.794 da contributi previdenziali obbligatori dovuti all'INPS su retribuzioni e pensioni relative al mese di dicembre 1999 e per Euro 1.607 da contributi assistenziali obbligatori dovuti all'ENPDEP, riferiti sempre alla mensilità di dicembre 1999.

Le variazioni subite nel corso dell'esercizio sono state:

- in aumento, Euro 2.097.555 per contributi sulle competenze corrisposte nel periodo;
- in diminuzione, Euro 2.274.400 per versamenti effettuati agli Enti assistenziali e previdenziali di cui sopra.

Voce E.13 - Altri Debiti**Euro 383.449.886****(Euro 126.781.140)**

La presente voce è costituita da:

1) Debiti di assicurazione diretta per Euro 372.436.886 di cui:

a) quote spettanza assicurati per recupero indennizzi	Euro	83.268.105
b) interessi moratori su indennizzi	"	4.483.862
c) depositi diversi	"	1.083.217
d) indennizzi deliberati da pagare	"	3.113.714
e) debiti diversi di assicurazione diretta	"	446.078
f) conto attesa Accordi Bilaterali	"	22.171.408
g) quote recuperi in corso di assegnazione	"	2.033.951
h) quote recuperi da versare al Ministero del Tesoro art. 7c.2 D. Lgs. n. 143/98	"	255.776.200
i) debiti per rimborsi premio	"	60.351

Per le voci f) e g) si precisa, rispettivamente, quanto segue:

- "Conto Attesa accordi Bilaterali": raccoglie somme anticipate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi Accordi Bilaterali di Consolidamento. Gli importi più rilevanti si riferiscono a somme incassate dal Camerun (Euro 4.372.110) e dalla Russia (Euro 17.304.793)
- "Quote recuperi in corso di assegnazione": rispetto al totale della voce, l'ammontare più rilevante di Euro 2.029.291 relativo alla Tanzania non è stato attribuito in quanto, alla data del 31/12/1999, erano in corso accertamenti sulla esatta destinazione della somma.

Le variazioni in aumento in corso d'esercizio, corrispondenti a debiti maturati nel periodo per Euro 580.368.880, (di cui principalmente Euro 262.870.007 per indennizzi deliberati, Euro 255.803.872 per importi di spettanza del Ministero del Tesoro, Euro 39.037.087 relativi a quote di spettanza degli assicurati) e ad introiti per recuperi (Euro 355.260.954), si sono contrapposte a variazioni in diminuzione pari a Euro 326.542.781 (di cui Euro 273.263.459 per liquidazioni indennizzi e Euro 48.343.897 per versamento agli assicurati delle quote loro spettanti), Euro 430.859 per acquisizione di versamenti effettuati dagli assicurati per aperture dossier a seguito di passaggio in garanzia o reiezione della stessa, Euro 355.396.905 per ripartizioni di recuperi effettuate nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto istitutivo dell'Ente, il Ministero del tesoro diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE a decorrere dalla data di perfezionamento degli Accordi bilaterali intergovernativi. Con Decreto del 4 novembre 1999 all'Istituto è stata affidata, sempre ai sensi del citato art. 7, la gestione dei crediti in argomento. Le somme recuperate a fronte di detti crediti devono essere versate, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 7 citato, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale e intestato al Ministero del Tesoro. Con nota del 22/03/2000 il Ministero stesso, a valere sulle somme in argomento, ha disposto l'assegnazione all'Istituto, ai sensi della vigente normativa, di un contributo di Euro 255.000.000 per l'esercizio 1999 (v. voce C.II.5.c - Stato Patrimoniale Attivo).

La voce h) "Quote recuperi da versare al Ministero del Tesoro", comprende i recuperi incassati distinti per quota capitale, interessi di accordo e differenze cambio, di cui si fornisce specifica nelle divise originarie:

	USD	CHF	EURO	CTV. EURO AI CAMBI STORICI	DIFFERENZE CAMBIO INCASSO	TOTALE INCASSO IN EURO
Recupero quota capitale	57.827.077	7.122.441	17.746.631	63.520.875	14.530.772	78.051.647
Recupero interessi di Accordo	121.686.136	3.549.640	56.377.371	177.724.553		177.724.553
Totale per divisa	179.513.213	10.672.081	74.124.002	241.245.428	14.530.772	255.776.200

2) Debiti di riassicurazione attiva per Euro 5.332.700 rappresentano il debito verso le compagnie "Euler - SIAC" e "La Viscontea" per il saldo provvisorio delle partite industriali al 31/12/99, risultanti dai c/c di corrispondenza intrattenuti a termini dei trattati con le stesse.

3) Debiti diversi dai precedenti per Euro 5.680.299 di cui:

- a) Euro 5.369.855 costituiti prevalentemente da somme da retrocedere a Paesi esteri per maggiori recuperi introitati (Euro 4.256.403) e da costi generali di competenza (Euro 799.966);
- b) partite in corso di sistemazione per Euro 201.262, costituite da somme pervenute in chiusura d'esercizio da attribuire sulla base delle risultanze degli accertamenti in corso;
- c) debiti verso INA saldo conto corrente reciproco Euro 36.696;
- d) debiti per previdenza complementare dipendenti per Euro 62.940;
- e) debiti verso percipienti redditi assimilati al reddito di lavoro dipendente per Euro 3.615;
- f) debiti per depositi cauzionali per Euro 5.931. La voce rappresenta il deposito cauzionale versato dall'Istituto per il Commercio Estero - ICE, a fronte del contratto di locazione di una piccola porzione dell'immobile (vedi voce A.5 - "Altri ricavi e proventi di gestione" - Conto Economico). L'importo è comprensivo di Euro 44 per interessi al tasso legale maturati al 31/12/99.

Le variazioni in aumento sulle voci in questione sono state pari a Euro 5.136.397 per rilevazioni di debiti assegnati alle causali in esame, mentre le variazioni in diminuzione sono state pari a Euro 7.059.640.

VOCE F - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Euro == (Euro 191.401.102)

Per effetto del rifinanziamento Iran (di cui si è parlato nella voce C.II.5.b), si è determinata la riduzione parziale del credito e dei risconti corrispondenti alle rate aventi maturazione successivamente alla data del 31/12/99.

CREDITI E DEBITI: ripartizione temporale

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 6, il quale dispone l'individuazione della durata per le singole voci di credito e di debito, è stata redatta la tabella che segue. Le voci di credito e di debito per le quali non è possibile identificare la durata, sono state asteriscate e considerate interamente incassabili e pagabili oltre i termini di incasso e/o di pagamento. Le voci di debito non sono assistite da garanzie reali sui beni dell'Ente.

VOCE	Entro l'esercizio successivo	DA 1 A 5 ANNI	Oltre 5 ANNI
CREDITI			
1) B.III.2b			
- Prestiti ipotecari a favore dipendenti	269.296	1.436.178	
- Altri prestiti (investimenti c/liquid. Trattamento previd. Ex art. 9 Acc. Az. 18/10/73)			
- Crediti V/assicuratori c/Polizza TFR			
- Crediti V/Erario acconto IRPEF su TFR		622.670	
2) B.III.2C			
- Crediti verso imprese cedenti per dep. Riassicuraz. Attiva			
3) B.III.3			
- Altri titoli		9.815.282	
4) C.II.1			
- Premi in corso di riscossione	2.618.354		
- Benefici cambio e interessi	29.881	1.616.471	
- Crediti diversi di assicurazione diretta	280.733	12.777.120	
5) C.II.5			
- Crediti verso l'Erario		0	
- Crediti v/paesi esteri per indennizzi da recuperare	263.190.037	9.830.059	279.140.140
- Crediti v/Ministero del tesoro	255.000.000		
- Crediti diversi	82.288	90.726	
- Attività per imposte anticipate	266	386	
TOTALE CREDITI	521.470.855	36.188.892	309.140.140
DEBITI - E			
- debiti verso fornitori	318.798		
- debiti tributari	2.140.982		
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	416.401		
- Debiti v/compagnie di assicurazione c/c	5.332.700		
- altri debiti	378.117.186		
TOTALE DEBITI	386.326.067		

RENDICONTO FINANZIARIO

Disponibilità liquide al 01.07.99	Min. di Euro		547,51
Flussi di liquidità in entrata di cui:			
Premi lordi	"	36,63	
Benefici di cambio	"	0,10	
Crediti diversi	"	2,9	
Apertura dossier	"	0,60	
Interessi su c/c bancari	"	0,52	
Recuperi lordi	"	355,26	
Rimborso imposte	"	1,81	
Rimborsi indennizzi da riassicurazione	"	1,76	
TOTALE ENTRATE	Euro		399,58
Flussi di liquidità in uscita di cui:	Min. di Euro		
Retribuzioni, contributi e oneri tributari	"	-8,00	
Mutui concessi	"	-0,69	
Fornitori	"	-4,57	
Debiti di assicurazione diretta (quote spettanza assicurati, interessi su indennizzi ...)	"	-50,31	
Debiti diversi	"	-0,7	
Indennizzi	"	-263,20	
TOTALE USCITE	Euro		-327,47
Disponibilità liquide al 31.12.1999	Min. di Euro		619,62

ESAME DEI CONTI D'ORDINE

Si rappresentano di seguito i dati relativi ai Conti d'ordine accesi alla data del 31/12/99, suddivisi in:

Rischi assunti, Impegni propri, Impegni di terzi, Beni di terzi.

1 - RISCHI ASSUNTI**1 a) SINISTRI DENUNCIATI**

Euro 1.185.900.676 (Euro 1.643.376.146)

Per il rischio commerciale, l'ammontare di Euro 14.664.607 rappresenta la quota non iscritta a riserva sinistri degli insoluti al 31/12/99 relativi a polizze per le quali gli Assicurati hanno effettuato le segnalazioni di sinistro o, ove siano decorsi i termini costitutivi, avanzato formale richiesta di indennizzo.

Per il rischio politico la voce in esame, pari a Euro 1.171.236.069, comprende invece le rate, sempre relative a polizze in sinistro, con scadenza successiva al 31/12/99.

L'importo totale della presente voce si riferisce esclusivamente alle operazioni relative alla legge n. 227/77.

1 b) FIDEJUSSIONI A FAVORE DI TERZI

Euro == (Euro 56.272)

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano estinte le fidejussioni rilasciate in favore dell'Ufficio IVA di Roma per intervenuto rimborso dei crediti d'imposta relativi ai precedenti esercizi.

2 - IMPEGNI PROPRI

Euro 26.495.928.839 (Euro 836.988.349)

2 a) IMPEGNI V/CESSIONARI PER TITOLARIZZAZIONE

Euro 744.967.148 (Euro 791.996.760)

La voce rappresenta l'impegno di Sace verso la Optimum Finance B.V., Veicolo finanziario nell'operazione di titolarizzazione conclusa nel corso del 1998, a versare a quest'ultimo le somme oggetto di cessione contestualmente al pagamento delle stesse a Sace da parte dei Paesi debitori.

L'impegno, che al 30/06/99 ammontava a USD 821.894.637, si è ridotto di USD 73.500.641 nel corso dell'esercizio a seguito di pagamenti da parte dei Paesi debitori, per USD 73.233.682 retrocessi alla Optimum Finance B.V. e USD 266.959 per variazioni tassi sulle quote interessi. Alla data del 31/12/99, l'impegno residuo ammonta pertanto a USD 748.393.997 (di cui USD 561.454.464 quota capitale e USD 186.939.532 interessi) che, al cambio di chiusura dell'esercizio (che ha comportato un adeguamento di Euro 23.797.313 per le divise non appartenenti all'U.E.), presenta un controvalore di Euro 744.967.148.

2 b) RETROCESSIONI C/IMPEGNI V/TERZI

Euro 44.567.679

(Euro 44.935.317)

La voce comprende:

- a) l'impegno di SACE a retrocedere agli assicurati le quote di loro spettanza in relazione ai futuri incassi di crediti iscritti nei confronti del Governo Cubano, per Euro 8.137.776, comprensivo dell'adeguamento ai cambi di chiusura per le divise non appartenenti all'area U.E. (Euro 51.392). Nel corso dell'esercizio la voce in questione si è ridotta di Euro 206.419 corrispondenti alle rate scadute e incassate;
- b) l'impegno a versare al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 2 comma 32 della L. 662/96, le rate in quota capitale ed interessi che saranno incassate a fronte del credito vantato da quest'ultimo nei confronti del Governo delle Isole Cook (Euro 36.429.903). La voce in argomento ha subito una diminuzione di Euro 109.827 per rate scadute e incassate nell'esercizio.

2 c) MINISTERO DEL TESORO C/CREDITI RISTRUTTURATI

Euro 10.330.077.710

(Euro ==-)

Ai sensi dell'art.7 comma 2 del decreto legislativo istitutivo del nuovo Ente, i crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione sono ceduti al Ministero del Tesoro all'atto del perfezionamento degli Accordi stessi. Il Ministero, con proprio decreto del 4/11/99, ha inoltre delegato l'Istituto a gestire il recupero dei crediti in argomento che dovranno essere versati, al netto delle quote spettanti agli assicurati, sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero stesso.

La tabella che segue, relativa alle sole quote di capitale oggetto di indennizzo, riporta le movimentazioni della voce in questione nelle divise originarie ed i totali dei controvalori in Euro ai cambi storici:

	USD	CHF	EURO	GBP	FR.CFA	CONTROVALORI IN EURO AI CAMBI STORICI
a) Rettifica dei valori	7.854.859.832	554.983.907	2.339.482.095	179.646	358.006.891	8.524.265.036
b) Indennizzi pagati inseriti in accordi bilaterali intergovernativi	36.750.703		14.078.557			48.128.429
c) Recupero in quota capitale	57.827.077	7.122.440	17.746.831			63.520.875
d) Accordi bilaterali perfezionati nell'esercizio	4.988.297		12.485.241	1.277.528	129.800.000	17.858.033
e) Quote irrecuperabili	301.177	3.361				239.208
f) Rettifiche	786.757					610.043
g) Cessione al Ministero del Tesoro del credito Cuba		46.221.922	5.882.696			34.763.414
h) Adeguamento controvalori ai cambi di fine esercizio						1.769.432.924
Saldo al 31/12/99	7.637.683.821	594.080.008	2.354.161.958	1.457.174	485.806.891	10.330.077.710

In particolare:

1. In sede di rettifica dei valori, operata con effetto dall'1/7/99 a termini di legge sugli importi rivenienti dalla gestione della cessata Sezione, sono stati individuati crediti per indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 8.524.265.036) di proprietà del Ministero del Tesoro ex art. 7 D.Lgs. n. 143/98 (voce a);

2. la voce c) rappresenta il totale dei recuperi netti in quota capitale di spettanza del Ministero del Tesoro e pagati dai Paesi debitori nel corso dell'esercizio che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D.Lgs. n. 143/98, devono essere versati sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale ed intestato al Ministero stesso (v. voce E.13 "Altri debiti" - Stato Patrimoniale Passivo);

3. Le quote irrecuperabili indicate alla voce e) si riferiscono alle variazioni dei tassi sui TCS.

4. alla voce f) sono indicate le rettifiche contabilizzate sulle quote capitali di spettanza del Ministero del Tesoro per gli storni indennizzi e recuperi non rientranti in Accordi Bilaterali;

5. E' stato contabilizzato (voce g) il credito nei confronti del governo cubano di cui il Ministero del tesoro è divenuto titolare, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, in quanto il credito stesso è oggetto di Accordo bilaterale intergovernativo di ristrutturazione a seguito delle intese raggiunte in data 03/12/98 con il Banco Nacional de Cuba.

Per effetto delle movimentazioni di cui sopra e dell'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle divise non appartenenti all'Unione Europea (Euro 1.769.432.924 - voce h), i crediti vantati dal Ministero del Tesoro nei confronti di Paesi esteri ammontano alla data del 31/12/99 a Euro 10.330.077.710.

La suddivisione delle movimentazioni trattate per ciascun Paese debitore e per divisa estera viene esposta nell'allegato n.1 alla presente Nota integrativa.

2 d) INTEREST RATE SWAP C/IMPEGNI

Euro 2.356.410.917

(Euro ==)

Su specifico mandato del Ministero del Tesoro conferito in data 27/07/1999, ed in stretta sintonia con il Dipartimento del Tesoro, sono state concluse nel corso dell'esercizio, al fine di contenere gli oneri a carico del Bilancio dello Stato per le necessità finanziarie dell'Istituto per l'anno 2000, una operazione di Interest Rate Swap ed una di Interest Rate Swaption (deliberate il 3/8/99).

Le operazioni, concluse con le banche europee risultate aggiudicatarie della gara all'uopo indetta, sono state strutturate su n. 14 transazioni perfezionate al 31/12/99.

Il capitale nozionale preso a riferimento per l'operazione è costituito da crediti del Ministero del Tesoro, da incassare a fronte di Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, in riferimento ai quali verranno introitati interessi calcolati ad un cambio fisso in base a piani di rientro pre-definiti.

L'adesione all'operazione da parte delle banche ha comportato l'impegno da parte delle stesse a versare a SACE, per le transazioni di Interest Rate Swap, un UPFRONT costituito dal differenziale tra gli interessi a tasso fisso che matureranno sul capitale nozionale ed il valore attuale degli interessi variabili, calcolati al tasso Libor a tre mesi per le transazioni in USD ed al tasso Euribor a 6 mesi per le altre.

L'Upfront ed il premio per l'Interest Rate Swaption che le banche dovranno versare il 31/05/2000, ammontano a Euro 260.359.459. L'importo di pertinenza del

Ministero del Tesoro dovrà affluire sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero stesso, come precisato da quest'ultimo con lettera del 13/03/2000.

2 e) IMPEGNI ASSICURATIVI PER GARANZIE CONCESSE
Euro 13.019.905.385 (Euro ==)

La voce rappresenta gli impegni assicurativi in essere alla data del 31/12/99 per polizze in essere a fronte delle quali non risultano denunciati sinistri da parte degli assicurati.

3 - IMPEGNI DI TERZI

Euro 243.456.477 (Euro 183.969.069)

3 a) FIDEJUSSIONI DI TERZI A GARANZIA
Euro 20.983.593 (Euro 18.196.379)

Trattasi, in linea generale, di fidejussioni rilasciate da assicurati e da terzi a fronte di pagamenti di indennizzi provvisori, di operazioni di project financing e di operazioni finanziate a mezzo credito acquirente (quest'ultimo tipo di fidejussione viene richiesto in aggiunta alla lettera di manleva nei casi in cui si ritiene di acquisire maggiori garanzie dall'esportatore italiano).

3 b) CESSIONI C/IMPEGNI DI TERZI
Euro 171.242.892 (Euro 165.772.690)

La voce evidenzia, nel contesto dell'operazione di titolarizzazione, l'impegno del Veicolo finanziario a retrocedere a Sace l'eventuale eccedenza dell'incasso del portafoglio rispetto al prezzo pattuito di cessione pro-soluto.

L'impegno, sorto per USD 172.030.609, è pari alla differenza tra il valore nominale del credito ceduto in quota capitale (USD 805.245.609) ed il prezzo netto di cessione (USD 633.215.000.).

Al 31/12/99 l'impegno, adeguato al cambio di chiusura dell'esercizio, si presenta con un controvalore di Euro 171.242.892.

3 c) BANCHE C/VALUTE DA CONSEGNARE
Euro 51.229.992 (Euro ==)

Durante l'esercizio, nei casi in cui sono state accertate condizioni più favorevoli per l'Ente, si è dato corso a negoziazioni con Istituti di Credito diversi da quello Tesoriere per acquisti di divise estere da utilizzare per pagamenti di indennizzi, quote spettanza assicurati, rimborsi di premi e fatture fornitori, per il controvalore di Euro 57.008.899.

Sono state effettuate altresì cessioni di divise, sia in occasione delle negoziazioni di recuperi e premi sia per acquisire disponibilità in lire da riversare sui conti di Tesoreria Centrale, per il controvalore di Euro 82.224.603.

Allo scopo di eliminare il potenziale rischio di cambio sulla parte di operazione di Interest Rate Swap espressa in USD (di cui si è detto nella precedente voce 2 d), è stata altresì conclusa in data 16/9/99 una operazione di OUTRIGHT di USD 54.250.000 contro Euro.

L'operazione è stata conclusa al cambio a termine di Euro/USD 1,05895 (cambio spot 1,0389, punti premio 0,02005), per cui in data 31/5/2000 verranno incassati Euro 51.229.992 che, come già detto in sede di trattazione della voce 2 d) "Interest rate swap c/impegni", saranno accreditati sul conto corrente n. 20013 acceso presso la Tesoreria centrale ed intestato al Ministero del Tesoro.

4 - BENI DI TERZI

4 a) BENI IN LEASING MOBILIARE

Euro 441.024

(Euro 464.548)

Trattasi del valore dei canoni residui al 31/12/99 relativi ai beni mobili assunti da SACE in leasing operativo e finanziario, ivi compreso per questi ultimi il valore di riscatto.

ESAME DEL CONTO ECONOMICO

L'attività istituzionale di SACE si articola in due rami assicurativi: rischio politico e di cambio e rischio commerciale, sia in assicurazione diretta che in riassicurazione.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n.10, si indicano in dettaglio i ricavi e i costi relativi ai due rami di attività e l'incidenza sul C/Economico prodotto da ciascuno di essi.

	<i>Ramo rischio Politico e di cambio</i>	<i>Ramo rischio commerciale</i>	<i>Ricavi/Costi non ripartibili</i>	<i>TOTALE</i>
Voce A. 1 - Ricavi di gestione	27.299.298	8.295.223		33.594.521
Voce A. 5 - Altri ricavi e proventi di gestione	265.668.557	234.737	255.008.095	520.911.389
Totale valore della produzione A	292.967.855	6.529.960	255.008.095	554.505.910
Voce B. Oneri di gestione	-221.670.479	-1.595.242	-251.130.034	-474.395.755
- Altri oneri di gestione	-313.171.470	-420.745	-13.142.586	-326.734.801
Totale costi della produzione B	-534.841.949	-2.015.987	-264.272.620	-801.130.556
Valore netto della produzione (A - B)	-241.874.094	4.513.973	-9.264.525	-246.624.646

La tabella evidenzia per il ramo rischio politico e di cambio un valore netto della produzione negativo di Euro 241 mln., determinato in prevalenza da svalutazioni e perdite su crediti (Euro 313 mln.), cui si sono contrapposte variazioni in diminuzione delle riserve tecniche (Euro 41 mln.) e premi dell'esercizio (Euro 28 mln.).

Per il ramo rischio commerciale è stato realizzato un valore netto della produzione positivo di Euro 4 mln., determinato dalla somma algebrica di componenti positive (Euro 13 mln., di cui 8 mln. dovuti a contrazione delle riserve tecniche e Euro 5 mln. a premi dell'esercizio) e costi di gestione per indennizzi (Euro 9 mln.).

L'onere dell'accantonamento al fondo di riserva (Euro 250 mln.) a fronte dei nuovi impegni assicurativi perfezionati dall'Istituto, è stato compensato pressoché integralmente dal contributo in conto esercizio assegnato dal Ministero del Tesoro a valere sull'esercizio 1999 allo stesso titolo (Euro 244 mln.). La differenza di Euro 6 mln. rispetto all'accantonamento effettuato, trova copertura nei premi incassati per le nuove garanzie perfezionate, come già detto in altra sezione della presente nota.

Nel complesso, i due rami assicurativi hanno determinato un risultato netto negativo di Euro 237 mln. dal quale, sommando le ulteriori componenti negative nette di reddito pari a Euro 9 mln., si arriva ad una perdita della produzione di Euro 246 mln.

Tenuto conto che le componenti finanziarie e straordinarie, delle quali si fornisce dettagliata informativa in sede di trattazione delle specifiche voci, hanno registrato un saldo positivo di Euro 239.642.999, compensando il valore netto della produzione negativo (Euro 246.624.646), la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/99 ammonta pertanto, prima delle imposte, a Euro 6.981.648.

Di seguito vengono trattate singolarmente le voci esposte nel Conto Economico.

VOCE A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro 554.505.910

Voce A. 1 - Ricavi di gestione

Euro 33.594.521

La voce è formata sostanzialmente da premi lordi dell'esercizio (Euro 7.877.033 rischio commerciale e Euro 28.051.064 rischio politico), oltre che da introiti per apertura dossier per Euro 383.065. Dai premi vanno dedotti i rimborsi (Euro 1.068.746 rischio commerciale e Euro 1.440.414 rischio politico), al lordo delle trattenute (rispettivamente di Euro 9.071 e Euro 29.557) e le provvigioni di riassicurazione (Euro 1.914.828). I dati relativi alla gestione industriale II° semestre 99 dei Trattati di riassicurazione SIAC e LA VISCONTEA sono quelli determinabili alla chiusura dell'esercizio sulla base di elementi certi.

Le variazioni nette delle riserve premi rischio commerciale sono state pari ad Euro 1.357.082, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La variazione della riserva premi rischio politico in riassicurazione attiva è stata pari a Euro 311.637, anch'essa in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Voce A.5 - Altri ricavi e proventi di gestione

Euro 520.911.389

La voce è costituita da:

- ricavi per crediti su indennizzi Rischio Politico ass. diretta	Euro	264.906.352
- ricavi per crediti su indennizzi Rischio Comm.le ass.diretta	Euro	45.568
- ricavi per crediti su indennizzi Rischio Pol. in riassicuraz.	Euro	114.186
- ricavi per crediti su indennizzi Rischio comm.le in riassic.	Euro	188.202
- contributo in c/esercizio 1999 Mintesoro art.7 c2/bis D.Lgs. n. 143/98	Euro	255.000.000
- proventi diversi gestione assicurativa (rimborsi da assicurati dei costi sostenuti per il Project Financing, penali DEOA, ecc.)	Euro	1.776
- plusvalenze da alienazione beni mobili	Euro	1.227
- benefici di cambio	Euro	647.209
- fitti attivi	Euro	6.869
Totale	Euro	520.911.389

In particolare:

- 1) i ricavi contabilizzati per crediti su indennizzi sono maturati nell'esercizio in relazione ai sinistri pagati a fronte dei quali l'Istituto ha acquisito il diritto di surroga;
- 2) ai sensi dell'art. 7 comma 2 bis del D. Lgs. n. 143/98, il Ministero del Tesoro può disporre assegnazioni in favore dell'Istituto di contributi in c/esercizio, a valere sulle somme depositate sul conto corrente n. 20013 intestato al Ministero stesso ed acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, sul quale affluiscono i recuperi di sua spettanza. Per l'esercizio 1999 il contributo in questione è stato fissato in Euro 255.000.000 (v. voce C.II.5.c - Stato Patrimoniale Attivo), di cui Euro 244.236.516 acquisiti a copertura degli accantonamenti effettuati al fondo di riserva ex art. 8 comma 3 (V. VOCE B.6 Conto Economico - "Oneri di gestione"), mentre Euro 10.763.484 sono stati acquisiti a copertura degli oneri sostenuti nell'esercizio e connessi alla gestione assicurativa;
- 3) la voce "fitti attivi" comprende i canoni di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/99, relativi al contratto di locazione dell'unità immobiliare di Via Poli 48, piano V, di proprietà dell'Istituto, stipulato per uso foresteria con l'ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero). Il contratto ha durata di 21 mesi dal 15/9/99 al 2/6/2001, fissa un canone di locazione pari ad Euro 1.962,54 mensili e prevede l'aggiornamento annuale sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo accertate dall'ISTAT.

VOCE B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Euro 801.130.556

Voce B. 6 - Per Oneri di Gestione
Euro 474.395.755

La voce è costituita da:

- Indennizzi dell'esercizio R. comm.le	Euro	8.902.612
- Indennizzi dell'esercizio R. politico	Euro	262.974.836
- Variaz.netta riserva sinistri r. comm.le	Euro	-7.411.802
- Variaz.netta riserva sinistri r. politico	Euro	-41.304.357
- Variazione fondo riserva D. Lgs. 143/98	Euro	250.972.903
- Oneri diversi ed acquisti vari	Euro	261.563

- 1) In relazione agli indennizzi deliberati nel corso dell'esercizio per entrambi i rischi, Euro 8.991.227 sono relativi ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio;
- 2) per effetto della ridotta sinistrosità si è registrata, alla data del 31/12/99, una contrazione delle riserve sinistri relative a garanzie concesse ai sensi della L. 227/77, per complessivi Euro 48.716.159;
- 3) ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D. Lgs. 143/98 è stato istituito, sulla base dei nuovi impegni assicurativi assunti da SACE nel corso del semestre e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31/12/99, l'accantonamento al fondo di riserva che grava su questo primo esercizio per Euro 250.972.903 (v. anche voce B "Riserve tecniche" - Stato Patrimoniale passivo);

- 4) rientrano nella voce in esame anche gli oneri per acquisti vari, non ricompresi negli altri costi della gestione previsti dallo schema obbligatorio di Conto economico, pari a Euro 157.131 (di cui Euro 125.559 per stampati, Euro 6.035 per cancelleria, Euro 19.984 per fotocopie e Euro 5.553 per vestiario personale subalterno).

Voce B. 7 – Oneri per servizi
Euro 3.711.557

Gli importi più consistenti registrati in questa voce sono costituiti, oltre che dagli oneri connessi all'adeguamento dei sistemi informatici per il passaggio al nuovo Ente (Euro 0,4 mln.), dai compensi professionali liquidati nel corso dell'esercizio agli studi professionali che curano gli interessi dell'Ente nelle vertenze contrattuali in corso (Euro 1,3 mln.).

Voce B. 8 – Oneri per godimento di beni di terzi
Euro 206.185

La voce evidenzia i canoni di leasing operativo (Euro 112.860) relativi ai macchinari ed alle apparecchiature in uso presso SACE e i canoni periodici per godimento di beni immateriali (Euro 93.325).

Voce B. 9 – Oneri per il personale
Euro 8.075.505

Sono compresi in questa voce, fra gli altri, gli oneri per retribuzioni (Euro 5.806.288), per contributi assistenziali e previdenziali a carico dell'Ente (Euro 1.704.664), per quota TFR maturata nell'esercizio (Euro 466.810).

Voce B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni
Euro 130.683.050

Quanto alle sottovoci B.10.a) e B.10.b), queste comprendono rispettivamente gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali per Euro 65.182 e a quelle materiali per Euro 230.119 (v. trattazione analitica alla voce B dello Stato Patrimoniale Attivo).

La voce B.10.d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari ad Euro 130.387.749, rappresenta l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate sui crediti per indennizzi pagati da recuperare trattati nella presente Nota alla voce C.II.5.b) dello Stato patrimoniale attivo.

Le svalutazioni in argomento sono state determinate applicando i criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con le delibere del 26/11/1999 e del 02/03/2000.

L'importo iscritto si riferisce, per Euro 125.541.907 alle svalutazioni relative a crediti per indennizzi pagati da recuperare (di cui Euro 68.542.228 per rate inserite in Accordi Multilaterali e Euro 56.883.580 per rate fuori accordo) e per Euro 4.845.841 a quelle contabilizzate sugli interessi di mora maturati sui crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce B. 11 - Variazione rimanenze merci
Euro 61.541

La voce evidenzia la contrazione delle rimanenze di materiale di consumo di cui si è trattato alla Voce C.I dello Stato Patrimoniale Attivo.

Voce B. 13 - Altri accantonamenti
Euro ==

Per la presente voce, che raccoglie gli stanziamenti per spese ed oneri futuri, non sono stati effettuati accantonamenti a carico dell'esercizio in chiusura.

Voce B. 14 - Oneri diversi di gestione
Euro 184.120.045

La voce comprende:

- a) le imposte e tasse non relative al reddito imponibile dell'esercizio, quali ICI (Euro 89.408), IVA non detraibile relativa al semestre II° 1999 (Euro 698.549), spese legali (Euro 50.876), spese per pubblicazioni e stampa periodica (Euro 27.986);
- b) le perdite su crediti per indennizzi pagati da recuperare, riconosciute definitive sulla base di circostanze oggettive (Euro 182.785.636), quali :
 - la cessione al Ministero del Tesoro, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, del credito nei confronti del Governo Cubano (Euro 34.803.416) a far data dal 1 luglio 1999, in quanto il credito stesso rientrava nell'Accordo bilaterale intergovernativo di ristrutturazione;
 - la cessione al Ministero del Tesoro, sempre ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 143/98, dei crediti per indennizzi pagati nell'esercizio e rientranti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (Euro 48.128.429 oltre a Euro 3 rappresentanti il valore simbolico degli accordi bilaterali di consolidamento perfezionati nel periodo riferiti a Nicaragua, Repubblica Popolare del Congo e Tanzania.);
 - l'apertura della procedura fallimentare nei confronti del debitore russo Sovitalprodmas di cui alla polizza 88/798 Mediocredito Centrale (Euro 3.400.473);
 - la perdita sul credito verso l'Ungheria per l'indennizzo pagato alla Morgan (Euro 96.453.315) di cui si è trattato nella voce C II 5 b)
 - l'apertura di procedure fallimentari o dichiarazioni di irrecuperabilità dei crediti per il rischio commerciale (Euro 418.831).

VOCE C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

VOCE C. 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI
Euro 107.450.308

La voce in discorso è costituita da:

- a) Euro 159.441 interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni;
- b) Euro 161.636 interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni;

- c) Euro 13.182.879 proventi diversi di cui interessi di mora su recupero indennizzi Euro 5.547.576, interessi compensativi su crediti per Euro 7.615.046, interessi di mora per ritardato versamento premi Euro 20.257;
- d) Euro 1.780.041 per interessi su c/c bancari e depositi postali (Euro 1.440.520), per altri interessi e proventi (Euro 339.521, di cui Euro 118.671 su crediti d'imposta);
- e) Euro 2.538.804 Utili su cambi realizzati su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise non U.E., di cui Euro 2.538.376 relativi alla gestione assicurativa;
- f) Euro 249.041 Utili su cambi rilevati in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise non U.E.;
- g) Euro 421.358 Utili da valutazione disponibilità in divisa estera non U.E. alla data di chiusura.
- h) Euro 88.957.108 Utili su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in monete non appartenenti all'U.E.

VOCE C.17 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Euro 18.555.358

Le poste significative della voce di bilancio in esame sono costituite da:

- interessi passivi v/assicurati su quote recupero di loro spettanza, pari a Euro 900.829;
- interessi moratori su indennizzi pari a Euro 129.786;
- perdite su cambi realizzate su incassi e pagamenti effettuati nell'esercizio in divise non U.E., pari a Euro 10.516.042, di cui Euro 10.515.913 relativi alla gestione assicurativa;
- Perdite da valutazione disponibilità in divisa estera non U.E. pari a Euro 882.205;
- Perdite su cambi rilevate in sede di adeguamento delle riserve tecniche in divise non U.E., pari a Euro 4.454.355;
- Perdite su cambi conseguenti all'adeguamento, sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio, dei crediti e debiti espressi all'origine in monete non appartenenti all'U.E., pari a Euro 1.669.051.

VOCE E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Dall'analisi del bilancio emergono componenti sia positive che negative attribuibili alla gestione straordinaria di SACE.

E.20 - PROVENTI STRAORDINARI

Euro 152.690.537

La voce è costituita da:

entrate diverse	Euro	4.910
sopravvenienze attive diverse	Euro	8.897.281
Proventi straordinari per recupero crediti	Euro	143.788.346

La voce "Entrate diverse" è da attribuire sostanzialmente a:

- Rimborso spese viaggi Euro 1.019
- Rimborsi premi INAIL Euro 3.885

La voce "Soppravvenienze attive diverse" si compone:

- di Euro 6.319 per conguaglio premi riassicurazione attiva;
- di Euro 30.116 per minori spese generali;
- di Euro 1.328.242 per interessi su recuperi esercizi precedenti;
- di Euro 5.453.225 per restituzione di interessi su indennizzi non dovuti in conseguenza di sentenze su controversie contrattuali;
- di Euro 507.017 per minori quote spettanza assicurati su recuperi;
- di Euro 1.415.823 per ricalcolo del valore del fondo trattamento quiescenza al 31/12/1999;
- di Euro 156.249 per interessi su crediti d'imposta e proventi diversi;
- di Euro 290 per "Imposte anticipate" relative ad esercizi precedenti (V. voce C.II.5.e - "Attività per imposte anticipate" - Stato Patrimoniale Attivo).

Quanto alla voce "Proventi straordinari per recupero crediti", la stessa è da attribuire:

- per Euro 6.840.368 al credito verso la Impregilo per la Pol. 87/1528 Libia, a titolo di restituzione indennizzo non dovuto per effetto della sentenza della Corte d'Appello di Roma, immediatamente esecutiva, emessa in data 21/06/1999. Si è proceduto contestualmente alla cancellazione del credito iscritto nei confronti del Governo libico, come specificato alla successiva voce E.21;
- per Euro 5.625.167 all'incameramento, disposto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21/12/1999, del recupero per la pol. 90/1166 I.I.T Russia, inserito nel rifinanziamento concesso dalla Depfa Bank;
- per Euro 18.968.821 alla quota eccedente l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio per indennizzi pagati da recuperare, incassata nell'esercizio;
- per Euro 47.232 all'incameramento della quota di scoperto polizza n.79/576 Concast Kenya, per intervenuta prescrizione come da delibera del 03/08/99 del Consiglio di Amministrazione.
- per Euro 112.306.758 all'iscrizione del credito verso la Guinea Equatoriale e l'Ungheria per gli indennizzi Morgan di cui si è trattato nella sezione dello Stato Patrimoniale attivo voce C.II 5 b).

E.21 - ONERI STRAORDINARI

Euro 1.942.489

La voce è costituita da:

soppravvenienze passive diverse	Euro	737.900
Oneri straordinari gestione assicurativa	Euro	1.204.589

Quanto alla voce "Soppravvenienze passive diverse", la stessa è composta da:

- Euro 133.653 per maggiori spese generali esercizi precedenti;
- Euro 160.416 per maggiori quote spettanza assicurati;
- Euro 408.305 per insussistenze di attività per interessi su recuperi;
- Euro 18.897 per maggiori interessi passivi relativi a esercizi precedenti;
- Euro 16.629 per congruagli riassicurazione attiva.

La voce "Oneri straordinari gestione assicurativa" evidenzia la cancellazione del credito nei confronti del governo libico (limitatamente alla quota capitale iscritta nella percentuale del 17,61%), per effetto della già richiamata sentenza emessa il 21/6/99 dalla Corte di Appello di Roma in merito alla controversia relativa alla pol. 87/1528 Impregilo (v. voce E.20 "Proventi straordinari").

VOCE 22- IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
--

Euro 1.831.930

La voce comprende l'imposta IRAP di Euro 1.832.292, determinata nella misura del 5,40% dell'imponibile fiscale per l'anno 1999, dalla quale è stato detratto l'importo di Euro 362, corrispondente alla quota riferita alle attività per imposte anticipate dell'anno (v. voce C.II.5 e - Stato patrimoniale attivo).

NUMERO DEI DIPENDENTI

Come richiesto dall'art. 2427 C.C., comma 1, n. 15, si fornisce l'indicazione del numero medio dei dipendenti, che è stato determinato tramite media aritmetica semplice del personale in forza alla fine di ciascun mese. I risultati divisi per categoria, sono presentati nella tabella che segue.

CATEGORIA	NUMERO MEDIO	
	(1998)	(1999)
Dirigenti	18,58	18
Impiegati	275,50	290,29
Media Totale	294,08	308,29

COMPENSI ALLE CARICHE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 1, n. 16, si forniscono i dati relativi agli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi di Controllo. Gli emolumenti in argomento sono stati fissati in data 9/12/99 con Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro per il Commercio con l'Estero.

Si precisa che durante il primo periodo di attività dell'Istituto gli Organi di gestione e controllo della soppressa Sezione sono stati prorogati, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs.143/98, sino alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori del nuovo ente, intervenuta nel corso del semestre.

Il dettaglio degli emolumenti è contenuto nella tabella che segue:

	Compensi fissi	Gettoni di presenza
Consiglio di Amministrazione	51.604	10.277
Collegio dei Revisori dei Conti	15.742	10.071
Totale	67.346	20.348

CREDITI PER INDENNIZZI PAGATI INSERITI IN ACCORDI MULTILATERALI

In applicazione dei criteri deliberati del Consiglio di Amministrazione il 26/11/99 ed il 02/03/2000, i crediti oggetto di Accordi Multilaterali di ristrutturazione sono iscritti in bilancio al valore simbolico di Euro 1 (v. voce C.II.5b - "Crediti per indennizzi pagati da recuperare" - Stato Patrimoniale Attivo), in considerazione della loro futura cessione al Ministero del Tesoro che avverrà, ai sensi dell'art.7 c.1 del D. Lgs. 143/98, al perfezionamento dell'Accordo Bilaterale di consolidamento.

Su detti crediti sono state operate svalutazioni in corso di esercizio per Euro 68.542.228 (v. voce B.10.d. del Conto Economico).

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/99 - NOTA INTEGRATIVA

IMPEGNI VERSO IL MINISTERO DEL TESORO PER INDENNIZI PAGATI DA REC

PAESE	Val	INDENNI DA RECUP. AL 31/01/99		INDENNIZI PAGATI		ACCORDI BILATERALI PERFEZIONATI		RECUPERI	
		Importo	Ch. in Euro	Importo	Ch. in Euro	Importo	Ch. in Euro	Importo	Ch. in Euro
ALBANIA	Euro	229.878,82	229.878,82					-51.583,38	-51.583,38
ALGERIA	Euro	588.098.942,45	588.098.942,45	242.845,55	242.845,55			-4.734.218,82	-4.734.218,82
ANTIGUA E B.	Euro	93.207.344,34	93.207.344,34						
ARGENTINA	Euro	14.718.488,34	14.718.488,34					-1.754.258,89	-1.754.258,89
BENIN	Euro	890.823,33	890.823,33						
BRAZILE	Euro	31.886.421,38	31.886.421,38					2.741.588,18	2.741.588,18
BULGARIA	Euro	13.112.243,57	13.112.243,57					-1.824.485,02	-1.824.485,02
BURKINA FASO	Euro	10.137.215,23	10.137.215,23						
CAMERUN	Euro	56.187.024,53	56.187.024,53						
CAD	Euro	1.787.758,24	1.787.758,24					-171.088,47	-171.088,47
CONGO REP. DEM.	Euro	87.780.885,78	87.780.885,78						
CONGO REP. POP.	Euro	28.842.806,78	28.842.806,78			11.898.533,51	11.898.533,51		
COSTA D'AVORIO	Euro	14.338.029,30	14.338.029,30						
CUBA	Euro	24.295.115,84	24.295.115,84						
EGITTO	Euro	26.788.424,82	26.788.424,82	3.877.808,04	3.877.808,04			-755.130,46	-755.130,46
ETIOPIA	Euro	11.271.230,48	11.271.230,48					-156.107,08	-156.107,08
EX JUGOSLAVIA	Euro	80.108.354,40	80.108.354,40						
GABON	Euro	7.338.175,25	7.338.175,25						
GHANA	Euro	238.458,54	238.458,54						
GUINEA CONAKRY	Euro	8.568.188,87	8.568.188,87					-82.881,49	-82.881,49
HONDURAS	Euro	2.828.412,58	2.828.412,58						
LIBANO	Euro	18.040.308,70	18.040.308,70					-855.562,48	-855.562,48
LIBERIA	Euro	2.578.008,29	2.578.008,29						
MACEDONIA	Euro	3.108.085,83	3.108.085,83						
MADAGASCAR	Euro	13.791.051,82	13.791.051,82					-134.135,10	-134.135,10
MAI	Euro	888.883,87	888.883,87					-2.288,87	-2.288,87
MAROCCO	Euro	132.019,29	132.019,29						
MOZAMBICO	Euro	86.183.225,05	86.183.225,05						
NICARAGUA	Euro	3.850.038,34	3.850.038,34			480.101,80	480.101,80		
NGERIA	Euro	42.283.980,88	42.283.980,88						
PERU	Euro	108.034.718,81	108.034.718,81					-1.888.195,22	-1.888.195,22
POLONIA	Euro	248.951.432,48	248.951.432,48					-2.582.873,53	-2.582.873,53
RUSSIA	Euro	881.838.018,07	881.838.018,07	10.157.702,44	10.157.702,44				
SENEGAL	Euro	8.582.942,50	8.582.942,50					3.152,83	3.152,83
SERRA LEONE	Euro	8.841.852,08	8.841.852,08						
SOMALIA	Euro	108.748,00	108.748,00						
SUDAN	Euro	8.388.025,38	8.388.025,38						
TANZANIA	Euro	27.577.381,89	27.577.381,89			125.805,72	125.805,72	-107.845,87	-107.845,87
TOGO	Euro	2.070.381,20	2.070.381,20						
UGANDA	Euro	1.187.083,28	1.187.083,28						
ZAMBIA	Euro	4.918.889,54	4.918.889,54					-1.481,53	-1.481,53
ammontando morti								9,04	9,04
TOTALE IN EURO		2.339.882.094,72	2.339.882.094,72	14.078.587,83	14.078.587,83	12.885.340,83	12.885.340,83	-17.748.838,66	-17.748.838,66
CONGO REP. POP.	F.CFA	179.214.707,59	337.081,40			179.800.000,00	209.988,24		
GABON	F.CFA	178.702.183,04	287.178,11						
TOTALE IN FRANCHI CFA		358.808.890,63	724.279,51	0,00	0,00	179.800.000,00	209.988,24	0,00	0,00
ANTIGUA E B.	CHF	10.342.472,85	6.729.835,98						
BENIN	CHF	14.580.000,00	8.613.710,85						
BULGARIA	CHF	18.308.347,80	8.448.881,19					2.822.834,18	-1.335.871,10
CUBA	CHF								
ETIOPIA	CHF	7.858.813,75	3.520.075,85					-114.150,71	51.321,54
GABON	CHF	24.358.044,48	13.251.430,87						
GUINEA BISSAU	CHF	101.888.428,18	48.145.273,45						
MADAGASCAR	CHF	29.259.441,08	12.148.795,07					-378.089,83	-145.588,35
NGERIA	CHF	11.830.888,87	5.108.732,16						
POLONIA	CHF	267.878.182,00	141.158.221,11					-2.834.507,58	-1.493.821,87
RUSSIA	CHF	54.880.805,01	34.278.184,70						
SEYCHELLES	CHF	13.831.893,83	8.548.197,45					872.878,11	-407.571,81
TOTALE IN CHF		584.983.908,72	385.954.329,86	0,00	0,00			-7.122.448,31	-3.434.882,77
CONGO REP. POP.	GBP	0,00	0,00	0,00	0,00	1.277.527,20	1.362.874,04	0,00	0,00
NGERIA	GBP	178.846,44	182.777,98						
TOTALE IN GBP		178.846,44	182.777,98			1.277.527,20	1.362.874,04	0,00	0,00
ALGERIA	USD	1.848.185.847,58	1.388.882.148,12					-11.108.873,88	-9.335.184,85
ANGOLA	USD	68.817.356,13	44.043.412,14						
ANTIGUA E B.	USD	8.888.381,08	4.347.088,73						
ARGENTINA	USD	117.757.800,28	89.873.788,41					-4.285.727,15	-3.013.038,05
BENIN	USD	8.058.838,38	3.148.798,71						
BRAZILE	USD	478.831.798,75	301.888.587,51					-17.872.830,31	-11.375.722,72
CENTRAFR. REP.	USD	1.873.575,85	1.180.511,87						
CONGO REP. DEM.	USD	78.078.504,08	47.887.448,47						
CONGO REP. POP.	USD	18.813.884,11	12.344.798,19			2.318.988,45	1.511.382,20		
COSTA D'AVORIO	USD	3.143.038,84	5.882.338,58						
CUBA	USD	258.173,58	200.448,94						
ECUADOR	USD	243.180.181,37	180.374.281,89						

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO N.1

OPERARE INSERITI IN ACCORDI INTERGOVERNATIVI

QUOTE IRRECUPERABILI		VARIAZIONI		SALDO AL 31/12/99		ADEGUAMENTI VALUTARI	CONTROVALORE IN
importo	Chv. in Euro	importo	Chv. in Euro	importo	Chv. in Euro	CAMBIO 31/12/99	EURO AL 31/12/99
				175.315,46	-75.315,46	0,00	175.315,46
				591.805.571,08	591.805.571,08	0,00	591.805.571,08
				93.207.344,34	93.207.344,34	0,00	93.207.344,34
				12.964.213,45	12.964.213,45	0,00	12.964.213,45
				990.823,33	990.823,33	0,00	990.823,33
				29.154.853,18	29.154.853,18	0,00	29.154.853,18
				11.267.758,56	11.267.758,56	0,00	11.267.758,56
				-0.137.215,23	-0.137.215,23	0,00	10.137.215,23
				55.187.024,53	55.187.024,53	0,00	55.187.024,53
				-629.658,77	-629.658,77	0,00	1.826.658,77
				67.780.683,78	67.780.683,78	0,00	67.780.683,78
				38.442.439,29	38.442.439,29	0,00	38.442.439,29
				14.338.029,30	14.338.029,30	0,00	14.338.029,30
		5.882.195,98	5.882.895,98	30.177.811,64	30.177.811,64	0,00	30.177.811,64
				31.691.203,40	31.691.203,40	0,00	31.691.203,40
				11.118.123,40	11.118.123,40	0,00	11.118.123,40
				80.108.554,40	80.108.554,40	0,00	80.108.554,40
				7.338.175,25	7.338.175,25	0,00	7.338.175,25
				238.458,54	238.458,54	0,00	238.458,54
				8.485.507,38	8.485.507,38	0,00	8.485.507,38
				2.829.412,58	2.829.412,58	0,00	2.829.412,58
				-5.084.757,24	-5.084.757,24	0,00	15.084.757,24
				2.576.009,29	2.576.009,29	0,00	2.576.009,29
				3.109.085,63	3.109.085,63	0,00	3.109.085,63
				13.854.918,72	13.854.918,72	0,00	13.854.918,72
				987.584,30	987.584,30	0,00	987.584,30
				-32.019,29	-32.019,29	0,00	132.019,29
				85.183.225,05	85.183.225,05	0,00	85.183.225,05
				4.110.138,84	4.110.138,84	0,00	4.110.138,84
				42.293.980,85	42.293.980,85	0,00	42.293.980,85
				108.335.521,59	108.335.521,59	0,00	108.335.521,59
				244.388.758,86	244.388.758,86	0,00	244.388.758,86
				561.995.720,51	561.995.720,51	0,00	561.995.720,51
				8.589.799,87	8.589.799,87	0,00	8.589.799,87
				4.841.852,08	4.841.852,08	0,00	4.841.852,08
				108.748,00	108.748,00	0,00	108.748,00
				8.388.025,38	8.388.025,38	0,00	8.388.025,38
				27.585.021,84	27.585.021,84	0,00	27.585.021,84
				2.070.381,20	2.070.381,20	0,00	2.070.381,20
				1.187.083,28	1.187.083,28	0,00	1.187.083,28
				4.918.408,01	4.918.408,01	0,00	4.918.408,01
				0,04	0,04	0,00	0,04
0,00	0,00	5.882.195,98	5.882.895,98	2.354.181.957,91	2.354.181.957,91	0,00	2.354.181.957,91
				288.814.707,58	547.058,84	-78.274,65	479.784,99
				176.792.183,04	387.179,11	-127.861,18	288.517,95
0,00	0,00	0,00	0,00	486.898.899,63	944.238,75	-283.334,81	748.202,94
		46.221.922,24	28.880.717,88	10.342.472,88	5.729.633,98	713.870,77	6.443.506,73
				14.580.000,00	5.813.710,85	2.488.835,35	9.083.546,20
				15.385.313,82	7.112.960,09	2.472.402,48	9.585.382,57
				46.221.922,24	28.880.717,88	63.808,83	38.798.911,25
				7.738.883,04	3.478.744,31	1.341.308,18	4.829.080,48
				24.558.044,48	13.251.430,87	2.048.709,10	15.298.138,97
				101.868.438,18	49.145.272,45	14.332.857,00	87.535.661,18
				28.880.717,18	12.001.308,72	6.054.585,38	18.058.804,10
				11.820.888,87	5.108.732,18	2.138.339,08	7.244.871,25
-105,40	-46,72			285.041.578,02	138.884.332,44	23.488.099,82	188.124.852,08
-2.375,16	-1.526,58			54.889.808,01	34.278.184,78	-223.864,12	34.054.320,59
				13.856.748,56	9.137.087,08	1.888.813,95	8.133.911,91
-3.380,38	-1.575,25	46.221.922,24	28.880.717,88	584.888.007,89	311.483.288,49	58.718.968,17	378.123.248,86
				1.277.827,20	1.382.874,04	882.819,30	2.054.863,38
				179.648,44	152.777,98	95.182,03	288.980,01
0,00	0,00	0,00	0,00	1.487.173,64	1.565.652,02	788.381,38	2.343.853,37
				1.838.875.773,81	1.379.327.041,27	248.291.823,58	1.827.588.888,83
				85.917.258,13	44.943.412,14	21.872.173,58	88.815.634,72
				8.898.381,08	4.947.088,73	2.418.847,97	8.886.738,70
				113.382.072,13	85.682.730,38	27.912.127,88	118.872.867,88
				9.088.838,38	3.140.788,71	5.876.303,71	8.017.183,48
				458.888.846,44	280.318.784,78	188.341.891,75	488.958.678,54
				1.873.278,88	1.188.811,57	508.102,88	1.885.812,83
				79.879.894,08	47.887.443,47	21.188.863,11	78.796.408,58
				20.823.884,58	13.888.180,38	6.881.828,38	20.823.008,72
				3.143.038,84	5.882.828,68	-2.739.889,72	3.138.847,88
				238.173,58	238.448,04	33.588,13	254.008,17
				243.180.181,37	189.374.281,88	61.672.484,58	242.048.786,25

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/99 - NOTA INTEGRATIVA

IMPEGNI VERSO IL MINISTERO DEL TESORO PER INDENNIZZI PAGATI DA REC

PAESE	Val.	INDENN. DA RECUP. AL 01/07/99		INDENNIZZI PAGATI		ACCORDI BILATERALI PERFEZIONATI		RECUPERI	
		Importo	Ch. in Euro	Importo	Ch. in Euro	Importo	Ch. in Euro	Importo	Ch. in Euro
EGITTO	USD	384.173.888,78	281.498.026,40	53.565,58	51.259,02			-3.890.253,81	-2.462.274,32
ETIOPIA	USD	38.081.738,30	28.823.628,48	1.187.879,25	1.142.627,29			-427.790,51	-315.234,19
EX JUGOSLAVIA	USD	47.187.334,29	38.448.288,15						
FILIPPINE	USD	112.428,52	78.349,83						
GABON	USD	74.943.492,42	50.868.549,18						
GHANA	USD	23.538.054,84	18.011.018,72					-8.318.834,58	-6.708.254,80
GUAMACA	USD	47.475,82	29.437,91						
GUINDEANA	USD	8.020.808,88	11.463.033,84						
GUINEA BISSAU	USD	8.203.828,37	5.105.274,32						
GUINEA CONAKRY	USD	3.119.058,29	2.000.715,47					-42.784,13	-27.442,24
GUINEA EQUAT.	USD	7.320.826,88	8.175.414,40						
HAITI	USD	58.484.857,75	42.221.729,53					-140.189,28	-108.700,21
HONDURAS	USD	10.035.700,37	7.589.732,83						
IRAN	USD	148.848,93	138.001,88						
MACEDONIA	USD	4.188.921,43	3.032.283,20						
MADAGASCAR	USD	81.833.888,71	48.880.287,42					-283.748,06	-311.967,98
MOZAMBICO	USD	212.427.587,48	144.517.550,88						
NICARAGUA	USD	38.001.773,73	24.711.414,77			1.482.975,00	1.208.803,72		
NGERIA	USD	858.633.875,88	686.887.217,28	28.154.105,72	25.305.507,84				
PERU	USD	288.381.447,13	202.875.848,48					-4.286.851,49	-3.013.104,90
POLONIA	USD	881.340.243,84	672.385.142,84					-4.789.167,25	-5.377.441,21
RUSSIA	USD	1.587.574.010,33	1.285.911.241,18	7.375.152,27	6.950.478,08				
SERBIA LEONE	USD	8.229.120,48	5.840.501,50						
SOMALIA	USD	108.082.727,47	82.510.257,56						
SUDAN	USD	84.800.233,51	50.280.424,93						
TANZANIA	USD	71.814.500,15	52.512.381,82			1.185.253,85	173.624,37	254.902,16	-184.878,85
TOGO	USD	438.934,46	328.747,33						
UGANDA	USD	23.202.686,20	24.081.532,40						
VIETNAM	USD	24.046.125,25	16.801.380,42						
YEMEN	USD	11.057.485,14	8.811.389,29					-73.388,78	-116.838,15
ZAMBIA	USD	28.208.784,86	20.490.437,95					-3.083,31	-2.358,40
TOTALE IN USD		7.834.869.831,94	5.837.917.843,85	36.760.730,00	34.049.872,01	4.668.287,30	3.799.960,29	-47.827.877,16	-42.348.181,48
TOTALE GENERALE			1.524.268.058,52		48.129.429,94		17.888.825,46		-43.820.874,97

N.B.: L'importo totale delle variazioni comprende l'iscrizione del credito verso Cuba per Euro 34.783.412,88 al netto delle rettifiche per Euro 610.042,51

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO N.1

OPERARE INSERITI IN ACCORDI INTERGOVERNATIVI

QUOTE IRRECUPERABILI		VARIAZIONI		SALDO AL 31/12/99		ADEGUAMENTI VALUTARI	CONTROVALORE IN
importo	Div. in Euro	importo	Div. in Euro	importo	Div. in Euro	CAMBIO 31/12/99	EURO AL 31/12/99
511.33	337.83			380.535.889,80	258.288.675,47	119.707.540,93	376.794.216,40
141.56	110,97	532.514,32	365.049,88	28.289.151,22	20.295.751,01	10.923.261,43	41.208.022,44
				47.167.324,29	38.448.288,15	8.508.088,89	48.951.358,04
				112.405,32	78.349,83	25.541,19	111.890,82
				4.943.482,42	50.868.549,18	23.731.781,71	74.800.330,80
263,28	187,89			5.241.457,18	12.214.082,83	2.997.804,82	15.171.687,55
				47.475,22	29.427,91	17.820,82	47.258,52
				8.020.808,86	11.463.332,54	5.475.057,80	17.938.091,44
				5.203.829,37	5.105.274,22	1.070.148,11	6.175.432,43
				2.074.290,48	3.75.273,23	1.085.931,49	3.062.204,72
				7.350.855,68	5.175.414,40	1.141.782,37	7.317.198,77
-2.984,25	2.104,87	5,80	4,12	55.241.884,41	42.112.317,25	12.975.274,82	58.088.282,27
				10.035.700,37	7.599.732,53	2.390.014,88	9.888.747,53
				148.848,83	128.001,88	10.163,28	148.187,29
				4.186.931,43	3.032.283,20	1.115.586,11	4.147.851,31
127,48	93,47			41.541.821,58	48.248.148,29	18.811.679,15	51.280.025,44
				212.427.567,48	144.517.550,94	98.837.324,07	211.454.875,02
				37.484.748,72	28.020.348,49	11.282.758,94	37.313.108,43
				884.887.681,58	723.802.724,90	155.718.345,44	878.517.070,34
				284.304.789,24	200.967.541,58	52.140.439,88	283.002.981,52
-296.448,27	234.254,22	254.238,83	744.888,67	344.244.628,22	588.733.413,41	213.642.314,48	380.195.727,87
				1.804.794.825,87	1.299.318.730,81	505.129.940,37	1.597.448.870,88
				8.228.120,48	3.680.511,50	2.509.842,94	6.190.444,44
				108.292.737,47	80.510.237,56	8.082.281,20	108.583.186,75
				54.800.233,51	10.290.434,93	24.131.503,88	54.411.938,58
				72.444.951,95	53.407.121,54	8.708.103,55	72.113.231,08
				438.334,48	228.747,23	108.188,42	434.833,75
				32.202.195,21	24.081.632,40	4.948.228,84	32.050.861,24
				24.048.125,25	8.801.280,42	7.134.639,14	23.535.419,58
				11.034.078,05	3.792.781,14	2.180.780,57	10.983.581,71
				28.229.721,73	20.486.878,55	5.597.847,85	26.085.727,48
				3,05	3,05		3,05
-201.178,62	-227.832,75	-786.757,08	-418.042,61	1.837.883.821,29	1.892.378.649,14	1.718.131.700,83	7.802.711.349,17
-229.308,03			34.153.371,25		3.540.844.784,31	1.788.432.825,74	18.338.077.710,88

In termini di valore nominale, rispetto a crediti per Euro 69.367.848 risultanti alla data dell'1/7/99, sono stati contabilizzati i seguenti importi:

- recuperi per Euro 8.518.599;
- nuovi crediti maturati nel corso dell'esercizio per pagamento di indennizzi pari a Euro 68.542.268;
- passaggi ad Accordi Multilaterali per Euro 52.025.379;
- passaggi ad Accordi Bilaterali di Consolidamento per Euro 17.858.033;
- Euro 5.106.719 per adeguamenti valutari.

Ne deriva che il valore nominale di detti crediti alla data del 31/12/99 è pari ad Euro 168.665.382.

IL DIRETTORE GENERALE



IL PRESIDENTE



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori del Conti
sul Bilancio dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero - SACE -
relativo all'esercizio 1.7 - 31.12.1999

Il Collegio ha preso in esame il bilancio al 31 dicembre 1999 dell'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero, elaborato ai sensi del Decreto Legislativo 127/91 nonché del Decreto legislativo 143/98 e successive modificazioni ed integrazioni. In proposito va precisato che la presente relazione riguarda il bilancio concernente il primo semestre di attività dell'Istituto, che ha avuto inizio il 1° luglio 1999 con l'acquisizione di tutte le attività e passività risultanti dal bilancio di cessazione attività della Sezione al 30 giugno 1999, e che si è concluso il 31 dicembre 1999.

Detto documento è composto da:

- a) Stato Patrimoniale
- b) Conto Economico
- c) Nota Integrativa
- d) Relazione sulla gestione.

A) Si evidenziano i seguenti dati di sintesi dello Stato Patrimoniale:

<u>ATTIVO</u>		
1)	IMMOBILIZZAZIONI	Euro 32.775.256
2)	ATTIVO CIRCOLANTE	Euro 1.459.981.036
3)	RATEI E RISCONTI	<u>Euro 311.729</u>
	TOTALE ATTIVO	Euro 1.493.068.021

PASSIVO E NETTO

1)	PATRIMONIO NETTO	Euro	436.584.492
	(di cui perdita esercizio Euro 8.813.578)		
2)	Riserve Tecniche	Euro	617.723.076
3)	Fondi per rischi ed oneri	Euro	45.226.131
4)	TFR lavoro subordinato	Euro	7.208.255
5)	Debiti	Euro	<u>386.326.067</u>
	TOTALE PASSIVO E NETTO	Euro	1.493.068.021

Il Conto Economico espone:

a)	valore della produzione	Euro	554.505.910
b)	costi della produzione	Euro	- 801.130.556
c)	proventi ed oneri finanziari	Euro	88.894.950
d)	proventi ed oneri straordinari	Euro	150.748.048
e)	imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	<u>- 1.831.930</u>
	PERDITA DELL'ESERCIZIO	Euro	- 8.813.578

B) CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio, per quanto di competenza, nel condividere i criteri seguiti nella elaborazione del documento contabile, rileva, per sua parte, che il documento predisposto risulta ovviamente condizionato dalla circostanza che trattasi del primo esercizio, peraltro limitato temporalmente ad un solo semestre, elaborato

ai sensi della nuova normativa e che conseguenzialmente non è comparabile con la precorsa rappresentazione.

Il Collegio prende comunque atto che:

- a) le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto;
- b) i beni strumentali sono stati ammortizzati applicando le aliquote fiscali di cui al DM 31/12/88;
- c) le quote di ammortamento ordinario sono state commisurate alla ridotta durata dell'esercizio (6 mesi);
- d) i costi di impianto sono stati iscritti tra le immobilizzazioni con il consenso del Collegio dei Revisori, così come richiesto dalla disciplina civilistica in vigore;
- e) i crediti sono stati iscritti tenendo conto del valore presumibile di realizzazione;
- f) i crediti e i debiti espressi in divise dei Paesi non appartenenti all'Unione Europea sono stati adeguati sulla base dei cambi di chiusura dell'esercizio;
- g) i ratei e i risconti sono stati calcolati sulla base del criterio della competenza temporale dei costi e dei ricavi concordato con il Collegio dei revisori;
- h) gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote fiscali consentite dalla legge;
- i) il fondo per il trattamento di quiescenza e obblighi simili è adeguato ai diritti maturati a tale titolo dai dipendenti alla fine dell'esercizio.

C) Il Collegio, dopo aver verificato la corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, sottolinea che:

- in sede di rettifica dei valori disposta dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. n. 143/98 e successive modificazioni, sono stati iscritti in bilancio (voce C.II.5 - Stato patrimoniale attivo), con effetto dall'1/7/99 ai sensi del D.M. n. 200776 del 23.2.2000, maggiori crediti per indennizzi pagati e da recuperare, pari a Euro 210.585.752, di cui Euro 210.171.216 relativi al rischio politico. Detti crediti sono stati iscritti ai valori di mercato, ai sensi della norma citata e determinati sulla base dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26.11.1999;
- per effetto della rettifica dei valori di cui sopra, la consistenza del Fondo di dotazione dell'Istituto è stata determinata, sempre con riferimento al D.M. citato, in Euro 445.000.000 (voce A.I - Patrimonio netto);
- nel passivo patrimoniale (voce B - Riserve tecniche) è stata iscritta la nuova riserva tecnica richiesta dall'art. 8 comma 3 del decreto istitutivo del nuovo ente, denominata "Fondo di riserva D. Lgs. 143/98". Detta riserva, pari a Euro 250.972.903, alla chiusura dell'esercizio è stata commisurata ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto e perfezionati con polizze efficaci per intervenuta accettazione al 31.12.1999. I coefficienti applicati ai fini della determinazione della posta in esame sono quelli fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 14.10.1999, che tengono conto, per il "rischio politico", della valutazione del rischio Paese e, per il "rischio commerciale", del merito di credito del committente estero;

- alla voce E.13 - Altri debiti - del passivo patrimoniale risulta iscritto l'importo di Euro 255.776.200 a titolo di debito verso il Ministero del Tesoro per somme incassate al 31.12.1999 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte di recupero di indennizzi inseriti in Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione. In relazione a quanto dispone l'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 143/98, infatti, il Ministero è cessionario di tutti i crediti indennizzati dall'ente dalla data di perfezionamento degli Accordi bilaterali intergovernativi; allo stesso Ministero competono, pertanto, tutte le somme in capitale ed interessi corrisposte dai Paesi debitori firmatari degli Accordi. All'Istituto, con D.M. del 4.11.1999, è stata assegnata la gestione di detti crediti i cui realizzi dovranno affluire sul conto n. 20013 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al Ministero del Tesoro. Va altresì rilevato che la posizione creditoria del Ministero (pari a Euro 10.330.077.710, ai cambi indicativi del 31.12.1999) è stata rappresentata nella sezione dei conti d'ordine alla voce "Ministero del Tesoro c/crediti ristrutturati" che evidenzia, per ciascuna divisa estera, l'ammontare dei crediti alla data di inizio attività dell'Istituto, nonché le movimentazioni degli stessi intervenute nel corso dell'esercizio e la loro consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura dell'esercizio.

D) ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Come già evidenziato, l'Istituto SACE, sulla base dei risultati contabili, ha chiuso l'esercizio finanziario del secondo semestre 1999 con una perdita economica di 8.813.578 Euro, risultante dalla somma algebrica delle seguenti voci: valore della produzione di 554.505.910 Euro; proventi ed oneri finanziari

per 88.894.950 Euro; costi della produzione per 801.130.556 Euro; proventi ed oneri straordinari per 150.748.048 Euro; imposte sul reddito per 1.831.930 Euro.

La voce valori della produzione comprende 33.594.521 Euro di ricavi di gestione e 520.911.389 Euro di altri ricavi e proventi. Tra questi ultimi giova evidenziare:

- 1) i recuperi in linea capitale per attività diretta (265 ml. Euro);
- 2) il contributo in conto esercizio 1999 (disposto in base all'art. 7, comma 2 bis del D. Leg.vo 143/98) del Ministero del Tesoro a valere sulla somma di pertinenza del Ministero stesso (255 mln. di Euro). Detto contributo in conto esercizio ricomprende 244,2 mln. Euro destinati alla copertura degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 8, comma 3 del citato decreto legislativo e mln. 10,8 Euro per la gestione assicurativa.
- 3) Nell'ambito dei proventi ed oneri finanziari (107,4 mln Euro) mln. 89 Euro costituiscono il risultato dell'adeguamento valutario dei crediti e debiti espressi in monete estranee all'area dell'Euro e mln. 18,5 Euro riguardano interessi ed altri oneri finanziari.

Sul versante dei costi di produzione, pari a 801.130.556 Euro, le voci più rilevanti sono costituite:

- da oneri di gestione per mln. 474,4 Euro, di cui mln. 251 Euro di accantonamenti al fondo di riserva (art. 8, comma 3, D. Leg.vo 143/98);
- da oneri diversi (mln. 184,1 Euro) derivanti dalla cessione al Tesoro del credito verso Cuba (art. 7, comma 2 D. Leg.vo 143/98);
- da spese di personale per mln 8,1 Euro (n. 308 unità);

- da proventi ed oneri straordinari per mln 150,7 Euro;

La nota integrativa contempla, infine, 552,5 mln Ecu per rischi politici e mln 0,04 Ecu per rischi commerciali a titolo di indennizzi erogati e da recuperare non discendenti da accordi intergovernativi di ristrutturazione.

Detti importi sono indicati al presunto valore di realizzo.

E) CONSIDERAZIONI SULLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico evidenzia, inoltre, una netta preponderanza del ramo assicurativo "rischio politico e di cambio" rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale preponderanza si manifesta sia sul fronte dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costo della produzione): ed è una conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine che, a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997 n. 97/C 281/03, SACE ha dovuto abbandonare.

	Ramo rischio Politico e di cambio	Ramo rischio commerciale
Valore della produzione	292.967.855	6.529.960
Valore della produzione	- 534.841.949	- 2.015.987

La forte esposizione verso Paesi a rischio politico elevato aumenta la possibilità di perdite su crediti. La scarsa diversificazione tra i due rami assicurativi porta ad un'incidenza assai limitata del ramo rischio commerciale; in proposito è da osservare che anche le transazioni con Paesi politicamente più stabili possono

presentare rischi di vario ordine, relativi alla validità, sotto il profilo economico-commerciale, delle operazioni.

Un'ulteriore conseguenza della situazione descritta è che l'assestamento del conto economico è ottenuto non attraverso la produzione tipica di SACE, vale a dire l'assunzione di rischi, ma con il concorso di voci quali i proventi finanziari e i proventi straordinari.

- F) Il Collegio dà atto di aver effettuato il controllo a campione su alcune voci significative di bilancio riguardanti sia la gestione patrimoniale sia quella economico-finanziaria che è stata anche verificata la corrispondenza con le risultanze contabili. Le copie dei documenti controllati e siglati dai componenti del Collegio sono state depositate, debitamente numerate progressivamente, presso la Segreteria Organi Collegiali dell'Istituto.

— conto 004010006 - Crediti verso Paesi esteri per indennizzi rischio politico

n. reg. IQ 40 del 03/09/99 - indennizzo di Euro 22.078,54 relativo alla polizza n. 88/1651 Algeria;

n. reg. IQ 88 del 17/11/99 - indennizzo di Euro 186.294,32 relativo alla polizza n. 90/527/0B Russia;

Relativamente al conto in questione, gli Uffici hanno fornito per ciascun Paese estero l'elenco delle svalutazioni contabilizzate, lo schema riepilogativo delle movimentazioni dei crediti in argomento per ciascuna causale e le relative schede contabili, l'elenco per Paese dei crediti stessi al 31.12.1999.

— **conto 15010003 - Spese di missione**

n. reg. CG 311 del 30/12/99 - missione Morelli Washington Euro 2.904,38;

— **conto 15010037 - Spese di rappresentanza**

n. reg. BO 42 del 27/07/99 - restituzione spese di rappresentanza dott. Pecorari Euro 303,88;

n. reg. FP 413 del 08/10/99 - Formula Congressi Euro 10.684,48;

— **conto 15010058 - Costi per la ricerca e lo sviluppo**

— **conto 05010005 - Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno**

reg. FP 361 del 21/09/99 - Fattura Maggialetti Euro 238,09;

n. reg. AP 44 del 27/10/99 - SACE c/subentro Euro 88.719,98;

— **conto 05010001 - Mobili e macchine d'ufficio**

n. reg. FP 704 del 29/11/99 Fattura Tecnoservice 95 Euro 428,66;

— **conto 05010002 - Beni mobili iscritti in pubblici registri**

n. reg. AP 42 del 27/10/99 - SACE c/subentro Euro 58.304,21;

— **conto 04010019 - Fornitori per fatture da ricevere**

n. reg. CG 379 del 28/02/00 - Crediti per anticipi a fornitori;

— conto 01010001 - Fondo cassa direzione

n. reg. TE 307 del 30/12/99 Rimborso marche da bollo Busti Euro 10;

— conto 08010002 - Risconti attivi

n. reg. TE 296 del 21/12/99 Pag. Assitalia rischi diversi Euro 21.151,8;

— conto 06010002 - Fondo di dotazione D.Lgs. 143/98

n. reg. CG 376 del 23/02/00 Rettifica Fondo di Dotazione Istituto Euro
144.414.247,84;

n. reg. CG 225 del 23/02/00 Rettifica valori crediti fuori accordo in Fr. Sv. Euro
100.444.724,38;

— conto 06010003 - Altre riserve di patrimonio netto

n. reg. CG 1 del 01/07/99 - Incremento. Fondo dotazione Art. 6 c.1.bis Euro
43.578.458,14;

— conto 06040003 - Riserva sinistri rischio commerciale assicurazione
diretta

n. reg. CG 241 del 23/02/00 - Variazione riserva sinistri rischio commerciale
assicurazione diretta Euro 983.218,83;

conto 06040004 - Riserva sinistri rischio commerciale riassicurazione attiva

n. reg. CG 242 del 23/02/00 Variazione riserva sinistri rischio commerciale in riassicurazione SIAC Euro 7.510.186,29 e Viscontea Euro 786.964,89;

- conto 06030006 - Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili

n. reg. CG 455 del 15/03/00 - Adeguamento Fondo pensioni 1999 Euro 1.415.823,1;

- conto 04020011 - I.N.P.S. c/contributi

n. reg. TE 29 del 15/07/99 Pag. ritenute e contributi 6/99 Euro 589.296,62;
reg. TE 31 del 16/07/99 10% polizza sanitaria rif. TE 31 Euro 1.032,92;

- conto 11040012 - Oneri diversi della gestione assicurativa rischio commerciale

n. reg. CL 2 del 25/01/00 - Spese liquidazione sinistri Viscontea I semestre. 1999 Euro 18.964,49;

conto 15010045 - Spese informazioni rischi commerciali

n. reg. CG 244 del 23/02/00 - Accantonamenti bilancio 1999 Euro 7.666,8;

- conto 15010012 - Premi polizza sanitaria dipendenti

n. reg. TE 198 del 27/10/99 - Pag. polizza sanitaria dirigenti n. 255778 Euro 6.871,45;

- **conto 15010064 - Spese missione - diarie e indennità chilometriche**
n. reg. GF 261 del 22/10/99 - Spese missione non documentate rtb. 27/10 Euro
5.190,73;

- **conto 15010017 - Compensi a terzi per prestazioni professionali**
n. reg. FC 30 del 10/12/99 fattura n. 99101087 del 31/10/99 emessa dallo
Studio Simmons & Simmons di Londra.

G) ASPETTI CARATTERISTICI DELLA NORMATIVA

Si ritiene opportuno ribadire che il D. Leg.vo n. 143/98, come modificato dal D. Leg.vo n. 170/99, ha fissato l'inizio dell'attività del nuovo Istituto (art.13) dalla data dell'1.7.1999, disponendo anche il subentro dello stesso nei rapporti attivi e passivi instaurati dalla cessata Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione. Il bilancio in esame, pertanto, è la risultante del primo semestre di attività dell'Istituto che si è concluso al 31.12.1999.

Nel redigere il bilancio in esame, SACE si è attenuta ad alcuni criteri - guida sostanzialmente contenuti nei più recenti disposti normativi. In particolare, l'art. 6, comma 1 del D. Leg.vo 143/98 dispone che il ministro del Tesoro modifichi con proprio decreto la consistenza del fondo di dotazione iniziale dell'Istituto, determinata in via provvisoria, in 90 milioni di Euro con D.M. del 6 agosto 1999, sulla base della proposta di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo avanzata dal Consiglio di amministrazione. La rettifica dei valori è avvenuta nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 2, comma 2 della legge 29 dicembre 1990, n. 408 che, in ordine alla

rivalutazione dei beni delle imprese, dispone che *"i valori iscritti in bilancio e in inventario a seguito delle rivalutazioni non possono in nessun caso superare i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza nonché ai valori correnti"*.

Tale riconoscimento è fondamentale per la successiva deducibilità fiscale dei futuri costi ed oneri concernenti i beni rivalutati, quali le perdite su crediti.

Gli elementi patrimoniali oggetto di rettifica dei valori sono stati quelli risultanti dal bilancio di chiusura della ex SACE alla data del 30.6.1999, avuto principalmente riguardo alla circostanza che i crediti per indennizzi pagati e da recuperare alla data del passaggio al nuovo Istituto erano pari ad Euro 11.043.229.764,08, cui va aggiunto l'immobile ov'è la sede di SACE.

I criteri di valutazione e di classificazione del bilancio in esame risultano conformi, di massima, alle disposizioni di cui agli articoli 2424 e seguenti del codice civile. Le immobilizzazioni, materiali e immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di riscatto, mentre per i beni strumentali è stata adottata una politica di ammortamento ad aliquota costante (art. 67 del DPR 917/86 e D.M. 31.12.1988) ridotta del 50% per tener conto della durata ridotta dell'esercizio. La valutazione dei crediti è avvenuta considerando il valore di presumibile realizzazione.

Risultano opportunamente evidenziate le voci "capitale sociale" e le riserve tecniche. Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, dopo gli ammortamenti effettuati (Euro 220.698, pari al 23,33%), residua un valore pari ad Euro 945.798. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate per un importo pari ad Euro 2.182.664, corrispondente al 23,08% del valore storico delle immobilizzazioni, pari ad Euro 9.456.735.

Nella voce **Attivo circolante** si evidenziano i crediti di assicurazioni diretta, pari, complessivamente, ad Euro 18.140.419, che comprendono:

- a) i premi richiesti entro il 31.12.1999 e non ancora incassati a tale data, tra i quali Euro 48.654 per il "rischio commerciale";
- b) crediti per benefici cambio e interessi (Euro 1.646.352) dovuti e non incassati al 31.12.1999;
- c) crediti diversi di assicurazione diretta (Euro 13.875.713) per contenziosi ancora in essere di probabile soluzione positiva per l'Istituto.

Nell'ambito dei crediti verso altri (Euro 822.018.514), si evidenziano:

- a) i crediti verso l'Erario a vario titolo (crediti e interessi di imposte da recuperare, ecc.) per Euro 14.252.105;
- b) i crediti per indennizzi (pagati) da recuperare per rischio politico pari ad Euro 552.555.182, al netto delle svalutazioni e delle perdite subite in sede di realizzo. In particolare, la generalità dei crediti non inseriti in accordi intergovernativi di ristrutturazione è stata valutata secondo il presumibile valore di realizzazione (art. 2424 c.c.) e quindi con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio Paese. In sede di verifica dei valori con effetto dall'1.7.1999, a termini di legge sugli importi rivenienti dalla gestione della cessata struttura, sono stati iscritti maggiori crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per l'ammontare di Euro 210.171.216. Nel corso dell'esercizio risultano iscritti crediti a fronte di indennizzi pagati da recuperare, per l'ammontare di Euro 279.988.825;

- c) crediti verso il Ministero del Tesoro per 255.000.000 Euro, per la massima parte (Euro 244.236.516) per la copertura degli accantonamenti al fondo di riserva di cui all'art. 8 comma 3 del D. Leg.vo 143/98. Le disponibilità di Euro 250.972.903 — corrispondenti all'ammontare della riserva esposta nello stato patrimoniale passivo — saranno utilizzate per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse;
- d) attività per imposte anticipate (Euro 652). Secondo il principio contabile n. 25, occorre evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata (cioè le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono fiscalmente esigibili nell'esercizio) e quella differita (importi che saranno fiscalmente esigibili in esercizi successivi). Ai fini IRPEG, non sono state rilevate imposte anticipate, mentre ai fini IRAP sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili" riferite al presente esercizio, nonché a quelli precedenti, in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle "spese di rappresentanza" (art. 74, comma 2 del TUIR).

Le disponibilità liquide, allocate prevalentemente presso la Tesoreria centrale (Euro 540.759.725), assommano a Euro 619.621.247.

Nello Stato patrimoniale si evidenzia un patrimonio netto di Euro 436.584.492.

Come innanzi riferito, con decreto del Ministro del Tesoro del 6 agosto 1999, il Fondo di dotazione dell'Istituto, determinato in via provvisoria, era di Euro 90.000.000 e, con successivo decreto del 23 febbraio 2000, la consistenza dello stesso Fondo, con decorrenza 1.7.1999 è stata determinata in Euro 445.000.000.

La perdita registrata nell'esercizio in chiusura è ammontata ad Euro 8.813.578, al lordo delle imposte dell'esercizio per Euro 1.832.292 ed al netto delle imposte dell'esercizio anticipate per Euro 362.

La voce **B Riserve tecniche (Euro 617.723.076)** comprende, in particolare:

- a) Riserve per premi non acquisiti: Euro 31.742.688;
- b) Riserve sinistri: Euro 32.442.740;
- c) Fondo rischi politici- catastrofici – speciali: Euro 302.564.745;
- d) Fondo di riserva ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D. Leg.vo 143/98, commisurato ai nuovi impegni assicurativi assunti dall'Istituto in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. Alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base dei detti criteri, è stato definito un accantonamento di Euro 250.972.903;

La voce **C – Fondi per rischi ed oneri**, per Euro 45.226.131, contiene essenzialmente il Fondo per trattamento di quiescenza, per Euro 29.732.424 ed altri accantonamenti, in particolare per possibili oneri giudiziali in previsione della non improbabile soccombenza nella causa intentata dalla Morgan Grenfell, sfavorevole in primo grado per SACE (pende l'appello).

La voce **D – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** evidenzia l'ammontare di Euro 7.208.255.

La voce **E – Debiti**, di Euro 386.326.067, evidenzia, in particolare, debiti tributari per Euro 2.140.982, derivanti dalla somma di Euro 1.832.292 a titolo di IRAP dell'esercizio e ritenute fiscali su TFR e assimilati per Euro 308.690.

La voce "Altri debiti" per Euro 383.449.886 registra, in particolare, debiti di assicurazione diretta (recupero indennizzi, interessi moratori, ecc.) per un totale di Euro 372.436.886.

Va rilevato, al riguardo, che, ai sensi dell'art.7, comma 2 del D. Leg.vo 143/98, il Ministero del Tesoro diviene cessionario dei crediti indennizzati da SACE a decorrere dalla data del perfezionamento degli accordi bilaterali intergovernativi.

Con D.M. 4 novembre 1999 all'Istituto è stata affidata la gestione dei crediti in argomento e le somme recuperate vanno versate su apposito conto corrente intestato al Ministero del Tesoro. A valere sulle somme in discorso, lo stesso Ministero ha disposto l'assegnazione all'Istituto di un contributo per il 1999 di Euro 255.000.000.

CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE DEL II SEMESTRE 1999

Un giudizio di valore sulla gestione del secondo semestre 1999, la prima sotto il nuovo ordinamento è, di massima, positiva, avuto riguardo alle difficoltà di avviamento del nuovo regime e delle risultanze del conto economico, pur se il totale dei costi della produzione (Euro - 801.130.556) è superiore di circa 247 milioni di Euro del valore della produzione (Euro 554.505.910). Ciò è determinato prevalentemente da svalutazioni e perdite su crediti (313 milioni di Euro).

Invece, l'onere dell'accantonamento del fondo di riserva (250 mln di Euro) è stato sostanzialmente compensato dal contributo in conto esercizio disposto dal Ministero del Tesoro allo stesso titolo (Euro 244 mln). I due rami assicurativi hanno dato un risultato netto negativo di circa 237 mln di Euro. Se si ha riguardo

alle componenti finanziarie e straordinarie, che hanno registrato un saldo positivo di 240 mln di Euro, compensando in sostanza il valore netto della produzione, la perdita dell'esercizio semestrale ammonta ad un lordo (prima delle imposte) di Euro 6.981.648.

Mette conto sottolineare che la voce interessi e altri oneri finanziari è stata di Euro 18,55 mln., mentre tra i proventi ed oneri straordinari, costituiti da Euro 150,75 mln, un posto particolare è occupato dai 143,7 mln di Euro per recupero crediti. Al contrario, tra gli oneri straordinari, per 1,94 mln di Euro, una voce importante è costituita dagli oneri straordinari per la gestione assicurativa, per mln. 1,20 dovute soprattutto ad insussistenza di attività per interessi su recuperi, etc..

E' da porre in evidenza che un'azione propulsiva di SACE dovrà tener conto dei vincoli di bilancio, degli accantonamenti prudenziali, degli ammortamenti, della presumibile domanda di indennizzi (oggi al 19%) e dell'entità del rischio sistemico.

H) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel dare atto di quanto precede, il Collegio rileva, altresì, la congruità della relazione illustrativa con la quale è illustrato il documento in esame e sono evidenziati gli aspetti di maggiore rilevanza dello stesso.

Per altro verso, il Collegio — nel rinviare alle specifiche e dettagliate osservazioni formulate nel corso delle sue periodiche verifiche, di cui ai relativi verbali — ritiene, comunque, di evidenziare:

- a) l'opportunità di ridurre quantitativamente il numero dei conti correnti bancari utilizzati, limitandosi allo stretto necessario;
- b) l'esigenza di un monitoraggio attento del contenzioso in essere, auspicando, da una parte, la definizione delle procedure progressse e, dall'altra la massima cura per evitare l'insorgere di nuove vertenze.

In particolare il Collegio prende atto che l'attività dell'Istituto ha intensificato le analisi e gli studi rivolti all'approfondimento dei temi relativi alla produzione degli elementi di valutazione dei rischi sulla base di indagini di mercato relativamente:

- al frazionamento del rischio tra più Paesi, attraverso la diversificazione delle aree di intervento, almeno in linea tendenziale;
- ad un maggior coinvolgimento delle piccole e medie imprese, anche nell'ottica di migliorare la copertura dei rischi e di distribuirne gli interventi tra le varie categorie di imprese.

In relazione a quanto precede, si pone l'esigenza che gli Uffici, nella fase istruttoria, elaborino informazioni sempre più complete in modo da supportare gli organi deliberanti di tutti gli elementi che consentano di perseguire una politica diversificata dei rischi, favorendo - in linea di principio - la sottoscrizione di coperture di importo non eccessivamente elevato, anche attraverso il ricorso alla coassicurazione o alla riassicurazione.

Il Collegio ritiene opportuno che le istruttorie concernenti in particolare i "project financing" siano sempre corredate anche da specifiche indagini di mercato, allo scopo di fornire proiezioni di lungo periodo con riferimento alla redditività delle operazioni.

Si segnala, poi, l'opportunità di effettuare un periodico monitoraggio dei comportamenti assicurativi delle omologhe ECAs, al fine di poter meglio calibrare e ottimizzare gli interventi di sostegno agli operatori.

Infine, tenuto conto che il Fondo di riserva è di nuova istituzione, il Collegio ravvisa l'opportunità che sia costantemente monitorata l'evoluzione dei rapporti assicurativi in essere, al fine di individuare, ove del caso, criteri possibilmente più analitici finalizzati alla determinazione degli accantonamenti al Fondo medesimo.

L'approfondimento e l'affinamento delle predette tecniche appare idoneo a porre in grado gli organi decisionali di adottare sempre più ponderate scelte in materia di politiche e di strategie, al fine non solo della migliore tutela degli operatori, ma anche del più proficuo impiego delle risorse di bilancio.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

dott. Giovanni Valente: Presidente;

dott. Piero Antonio Cinti: revisore effettivo;

dott. Salvatore Pappalardo: revisore effettivo;

dott.ssa Virginia Imperi: revisore supplente;

dott. Severino Prato: revisore supplente.

The block contains five handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed to the left. The signatures are: 1. A large, stylized signature for Giovanni Valente. 2. A signature for Piero Antonio Cinti. 3. A signature for Salvatore Pappalardo. 4. A signature for Virginia Imperi. 5. A signature for Severino Prato.